

Anno XXIV

Supplemento al n. 247 del 15 novembre 2023

Sommario

### **affari istituzionali**

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-27, Giunta regionale individua lista di 22 interventi strategici e rilevanti per l'Umbria che verranno proposti al Governo per l'assegnazione delle risorse

### **agricoltura**

complemento sviluppo rurale umbria 2023-2027, lunedì 6 novembre convegno per informare e illustrare ai beneficiari le importanti novità su impegni di gestione in sovrapposizione

complemento sviluppo rurale, nel convegno promosso da assessorato all'agricoltura e autorità di gestione illustrate a imprenditori agricoli e allevatori importanti novità su impegni di gestione in sovrapposizione. assessore Morroni: Umbria capofila, lavoro in collaborazione con l'università preso a riferimento da altre regioni

### **ambiente**

Ecomondo, Regione Umbria lancia il progetto ambientale "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani" e presenta le politiche dei Piani regionali per la qualità dell'aria e per la gestione dei rifiuti

Ecomondo, Regione Umbria e AWorld lanciano domani il progetto per promuovere la sostenibilità e la partecipazione civica "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani"

Ecomondo, Regione Umbria e AWorld nella giornata inaugurale lanciano il progetto per la partecipazione civica e la sostenibilità ambientale "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani"

approvato nuovo piano di gestione integrata dei rifiuti, soddisfazione vicepresidente morroni: umbria compie un balzo in avanti e si pone fra le regioni più avanzate, assicurando stabilità al sistema



## **casa**

Assessore Melasecche: basta polemiche stantie anche sulla emergenza abitativa. l'assessore Maggi risolve i casi di Terni perché dopo cinque mesi ha sbagliato ripetutamente e questo può capitare, ma attribuire ai propri funzionari la relativa responsabilità denota mancanza di stile

## **cultura**

Al via il progetto di digitalizzazione dei beni culturali: oltre cinquanta partecipanti ai laboratori finalizzati alla digitalizzazione dei beni culturali della Regione Umbria

Premio letterario nazionale opera prima "Severino Cesari": primo premio a "Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino" di Davide Rigiani

## **infrastrutture**

assessore Melasecche: iniziati i lavori di deforestazione della Ferrovia Centrale Umbra nella tratta di interesse nazionale Perugia Ponte San Giovanni-Terni. deliberato anche il finanziamento, con risorse regionali del Fondo Sviluppo e Coesione, per la completa riqualificazione dei quattro treni Minuetto giacenti ad Umbertide

Ponte di Montemolino, assessore Melasecche: vergognoso sciacallaggio del Pd che per decenni non ha mai affrontato il problema, lasciandolo irrisolto alla Giunta attuale, per puntare oggi al tanto peggio tanto meglio nella pretesa di un assurdo spreco di danaro, sottraendo risorse preziose agli altri Comuni per consumare altro suolo e costruire una selva di ponti

## **istruzione**

Dalla Regione circa 8 milioni per borse di studio a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, stanziati ulteriori 1.960.000 euro in aggiunta ai 6 iniziali, pubblicate le graduatorie

## **politiche sociali**

Disabilità: presentato programma di azione regionale 2023-2025

Disabilità: presentato programma 2023-2025 alla presenza del ministro Alessandra Locatelli

Politiche sociali: g.r. approva delibera per progetto di prevenzione e contrasto al bullismo



## protezione civile

emergenza maltempo in toscana, assessore melasecche: dall'umbria partite in soccorso squadre della protezione civile regionale con tecnici e volontari

emergenza maltempo in toscana, operativa a Figline di Prato la squadra della protezione civile dell'umbria. L'assessore melasecche alla sala regionale prociv e al coc di assisi, in contatto con sindaci sulla situazione in umbria

emergenza maltempo in toscana: nuovo contingente della colonna mobile della protezione civile dell'umbria da ieri a prato per prestare aiuto

Emergenza alluvioni in Toscana, rientrata colonna mobile protezione civile umbra impegnata in aiuti a prato. Il "grazie" dell'assessore Melasecche che si unisce a quello del ministro Musumeci

## sanità

programmazione sanitaria, precisazioni della regione in merito alle dichiarazioni del vicesindaco di terni

Premiato al Forum sanità 2023 il progetto di Puntozero "L'Intelligenza Artificiale per lo Smart CUP"

Epatite C, la Regione Umbria avvia lo screening gratuito per i nati dal 1969 al 1989. Assessore Coletto: diagnosi precoce e cure specifiche grazie alla prevenzione, per un virus insidioso che non dà sintomi

vaccinazioni: assessore Coletto, "per i soggetti fragili raccomandata vaccinazione anticovid e antinfluenzale"

Giunta regionale ribadisce "ruolo strategico" nuovo ospedale Santa Maria di Terni e dà mandato agli uffici regionali per documento di fattibilità delle alternative progettuali, con relativi cronoprogrammi, al fine di portare a compimento l'opera

Sanità, precisazioni su dati relativi a liste di attesa

## telecomunicazioni

Accolto emendamento che dovrebbe garantire la sostenibilità degli investimenti in servizi cloud infrastrutturali fino al 2035. Assessore Fioroni: "Una lotta, quella sulla sostenibilità a medio-



lungo periodo degli investimenti cloud, che come Regioni stiamo portando avanti da tempo"

## terremoto

Cascia: avviati i lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Francesco

ricostruzione post sisma 2016, presidente tesci ottiene da cabina di coordinamento i finanziamenti per ulteriori due opere del programma stralcio edifici di culto per ottavo centenario morte san francesco d'assisi

## trasporti

conferma abbonamenti agevolati tpl studenti universitari, ulteriore riunione a palazzo donini fra regione, comune di perugia, università degli studi e per stranieri: elaborata proposta da sottoporre a gestori, con platea più ampia di beneficiari. accordo previsto entro la prossima settimana

## università

Alloggi universitari: finanziato dal Ministero progetto per San Francesco al Prato

## urbanistica

Urbanpromo; "Premio Urbanistica 2023" al progetto di rigenerazione urbana del quartiere San Valentino a Terni, soddisfazione assessore Melasecche: riconosciuto l'alto livello qualitativo

## affari istituzionali

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-27, Giunta regionale individua lista di 22 interventi strategici e rilevanti per l'Umbria che verranno proposti al Governo per l'assegnazione delle risorse

Perugia, 2 nov. 023 - La Giunta Regionale nel corso dell'ultima seduta ha approvato, su proposta dell'assessore Paola Agabiti, la delibera in merito al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-27 (Fsc) nella quale, ai fini della sottoscrizione dell'accordo con il Governo, si individua una lista di interventi strategici e rilevanti per il territorio regionale che verranno proposti al Governo per l'assegnazione delle risorse del Fondo stesso.

La quota a disposizione dell'Umbria è di circa 210 milioni di euro, comprensiva dei 61 milioni da utilizzare come di cofinanziamento dei programmi comunitari. I 149 milioni sono destinati a 22 interventi in ambiti fondamentali per lo sviluppo della Regione.

"Con questo atto, che contiene scelte politiche che l'Umbria attendeva da tempo, andiamo ad individuare - ha affermato la



presidente della Regione Umbria Donatella Tesei - una serie di variegati e importanti interventi per il nostro territorio che, insieme all'utilizzo delle ingenti risorse della nuova programmazione europea, ci consentono di fare un ulteriore passo verso l'Umbria di domani".



Progettualità da proporre a finanziamento FSC 2021-2027

<i>Interventi regionali</i>	<i>Importo</i>
Piano strategico di rilancio del Polo Chimico di Terni	15.000.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>15.000.000,00</i>
Promozione Rinnovabili - Comunità energetiche	4.000.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>4.000.000,00</i>
Riqualificazione immobile regionale- edificio strategico Via Saffi - Terni	800.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>800.000,00</i>
Piano Valorizzazione Beni Culturali	9.500.000,00
Completamento Teatro Turreno - Perugia	4.000.000,00
Intervento di valorizzazione dell'Auditorium ex Convento di San Domenico in Foligno	2.500.000,00
Fruizione integrata risorse culturali e naturali e promozione destinazioni turistiche	18.000.000,00
Recupero e valorizzazione Ponte interrato Sanguinario - Spoleto	2.500.000,00
Le oasi e le vie del verde (sentieristica, cammini, rete escursionistica)	2.500.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>39.000.000,00</i>
BRT (Bus Rapid Transit) Perugia	3.000.000,00
Aeroporto San Francesco - Potenziamento infrastrutture, attrezzaggio, digitalizzazione	7.500.000,00
Rewamping materiale rotabile (treni)	10.000.000,00
Completamento variante Amelia SR 205	3.000.000,00
Rotatoria accesso nuovo Ospedale di Narni-Amelia	2.500.000,00
Realizzazione Complanare-Orvieto	12.900.000,00
Realizzazione Bretella Terni (Staino-Prisciano)	10.000.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>48.900.000,00</i>
Riqualificazione Centro Fiere Bastia Umbra	5.000.000,00
Riqualificazione Complesso ex Palazzetti Ponte San Giovanni Perugia	2.000.000,00
Piano riqualificazione Urbana	4.000.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>11.000.000,00</i>
Recupero dell'edificio ex ospedale 'San Florido' di Città di Castello - Cittadella della salute	12.000.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>12.000.000,00</i>
Riqualificazione Polo scientifico e didattico di Pentima - Terni	12.000.000,00
Recupero e valorizzazione Centro studi Villa Monteca Città di Castello	2.000.000,00
<i>Sub Totale</i>	<i>14.000.000,00</i>
Assistenza tecnica	4.771.338,86
<i>Sub Totale</i>	<i>4.771.338,86</i>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>149.471.338,86</b>

Quota destinata al finanziamento quota regionale di cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027	61.025.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>210.496.338,86</b>

agricoltura



**complemento sviluppo rurale umbria 2023-2027, lunedì 6 novembre convegno per informare e illustrare ai beneficiari le importanti novità su impegni di gestione in sovrapposizione**

Perugia, 2 nov. 023 - L'Assessorato all'Agricoltura e l'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per l'Umbria 2023-2027 hanno organizzato un convegno, che si terrà lunedì 6 novembre dalle ore 9 nella Sala Convegni della sede regionale di Palazzo Broletto (III piano), per informare e illustrare ai beneficiari le importanti novità relative agli impegni di gestione in sovrapposizione.

Sarà illustrata la metodologia e l'analisi di demarcazione, realizzata con il supporto dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali DSA3, alla base della giustificazione economica delle possibili sovrapposizioni di impegni delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o capo sulla base degli impegni in sovrapposizione.

Il programma prevede i saluti istituzionali dell'assessore all'Agricoltura e sviluppo rurale Roberto Morroni e del direttore regionale Michele Michelini; introduzione e conclusione dei lavori di Franco Garofalo, Autorità di Gestione del CSR per l'Umbria 2023-2027. Interverranno, fra gli altri, Marco Sirignani (AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e, per il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli studi di Perugia, il direttore professor Gaetano Martino e il professor Angelo Frascarelli.

**complemento sviluppo rurale, nel convegno promosso da assessorato all'agricoltura e autorità di gestione illustrate a imprenditori agricoli e allevatori importanti novità su impegni di gestione in sovrapposizione. assessore Morroni: Umbria capofila, lavoro in collaborazione con l'università preso a riferimento da altre regioni**

Perugia, 6 nov. 023 - Si è svolto questa mattina, nella sede regionale di Palazzo Broletto a Perugia, il convegno "Impegni di gestione in sovrapposizione" promosso dall'Assessorato all'Agricoltura e dall'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per l'Umbria 2023-2027 per informare e illustrare ai beneficiari le importanti novità relative agli impegni di gestione in sovrapposizione.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati la metodologia e l'analisi di demarcazione, realizzata con il supporto dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali DSA3, alla base della giustificazione economica delle possibili sovrapposizioni di impegni delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o capo sulla base degli impegni in sovrapposizione.



Il convegno si è aperto con i saluti dell'Assessore alle politiche agricole Roberto Morroni: "Un'occasione di incontro pensata e voluta per informare in merito ad una tematica importante e rilevante, ovvero la sovrapposizione degli impegni e dei finanziamenti che sono la risultante tra la vecchia programmazione 2014-2022 e la nuova programmazione agricola europea per il periodo 2023- 2027".

"La Regione Umbria - ha aggiunto l'Assessore Morroni - in collaborazione con Unipg-DSA3 ha messo in campo un gruppo di lavoro tecnico per l'elaborazione di un lavoro affrontato con competenza e capacità che è stato preso a riferimento anche da altre Regioni come Lazio, Campania, Valle d'Aosta e Abruzzo".

Il PSP (Piano strategico della Pac) 2023-2027 prevede, salvo eccezioni, di uniformare il periodo di impegno di durata annuale per tutti gli eco-schemi e per tutte le SRA (acronimo di Intervento dello Sviluppo rurale per l'Ambiente che nei CSR regionali sono rappresentati dagli interventi legati alla superficie agricola e/o capo) e stabilisce che dovrà essere sempre compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Per alcune misure del PSR 2014-2022 il periodo di impegno già coincide con l'anno solare mentre, per altri, il periodo di impegno intercorre, invece, tra il 16 maggio dell'anno solare di domanda "n" ed il 15 maggio dell'anno solare "n+1" successivo.

Alla luce della "no double financing rule" europea e all'interno del quadro delineato dai Decreti del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la Regione Umbria si è fatta capofila di un approccio comune a tutte le Regioni le cui funzioni di Organismo Pagatore sono svolte da AGEA per differenziare la problematica amministrativa degli impegni di gestione in sovrapposizione con quella agronomica.

Il Direttore regionale della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale, Michele Michellini, ha sottolineato a sua volta il prezioso lavoro svolto dalle strutture regionali e dal personale DSA3 che, individuando le motivazioni tecniche alla base della certificazione delle riduzioni o della non necessità di operare alcuna demarcazione in riferimento alle diverse pratiche agricole adottate dagli agricoltori beneficiari "ha consentito alla Regione Umbria di non applicare in maniera lineare la riduzione, prevista dalle Linee Guida MASAF, del 37% su tutte le SRA del CSR Umbria ma di delineare le demarcazioni a vantaggio degli agricoltori e degli allevatori umbri".

"Il lavoro svolto ci ha consentito, solo per fare un esempio, di evitare il rischio riduzioni per tutti gli interventi del biologico, settore strategico per le politiche di sviluppo rurale del nostro territorio" ha commentato Franco Garofalo, Autorità di Gestione del CSR Umbria, che, nel ringraziare per la





partecipazione al convegno e per il lavoro svolto dal gruppo di lavoro, ha curato l'introduzione agli interventi.

Il convegno ha visto come relatori: Marco Sirignani (AGEA), per un inquadramento della normativa di riferimento; Angelo Frascarelli, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - DSA3 - Università degli Studi di Perugia, per l'analisi della metodologia applicata per l'individuazione delle sovrapposizioni; Francesco Cintia, Grazia Moretti e Gabriele Chiadini, Regione Umbria, per la determinazione dei premi connessi agli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o a capo; Giampietro Primieri, Regione Umbria, per l'analisi della coincidenza temporale premi connessi agli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o a capo.

## **ambiente**

### **Ecomondo, Regione Umbria lancia il progetto ambientale "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani" e presenta le politiche dei Piani regionali per la qualità dell'aria e per la gestione dei rifiuti**

Perugia, 03 nov. 023 - Regione Umbria sarà presente alla 26° edizione di Ecomondo, la fiera per la transizione ecologica che si svolgerà a Rimini dal 7 al 10 novembre prossimi, con un proprio stand (Padiglione 3 - Stand 412-513) e annuncerà il lancio del progetto "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani", realizzato in sinergia con AWorld, startup italiana e piattaforma ufficiale a supporto della campagna globale "ActNow" delle Nazioni Unite contro il cambiamento climatico e a sostegno di tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

Il Progetto mira a sensibilizzare la cittadinanza umbra sui temi della sostenibilità coinvolgendo i cittadini in un percorso di partecipazione attiva per il bene del territorio che apporti cambiamenti positivi nell'ambito dell'educazione ambientale. L'applicazione AWorld, cuore pulsante del progetto, ospiterà quattro spazi dedicati, ciascuno rivolto a un pubblico specifico, che fungeranno da "aggregatori" per i partecipanti. Il primo rivolto a tutta la cittadinanza, uno per i dipendenti regionali e delle società partecipate, uno dedicato al mondo della scuola e un altro a quello del lavoro. Sfide, ricompense e partecipazione attiva; non solo fruizione di contenuti, ma anche partecipazione attiva grazie all'implementazione di azioni sostenibili nella vita quotidiana e alle sfide proposte all'interno dell'app che porteranno, ai cittadini più intraprendenti, premi individuali come ingressi gratuiti, nonché ricompense collettive come il ripristino dei parchi pubblici e altro ancora.

"La Regione Umbria - ha detto Roberto Morrone, assessore regionale alle Politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale - promuove le buone pratiche e i processi conformi al criterio di sostenibilità ambientale, economica e sociale, per rendere il territorio un luogo sempre più



vocato ai sistemi di Qualità diffusa. L'intento è di valorizzare il brand di una terra privilegiata da bellezza, storia, cultura e produzioni di eccellenza, integrando ai fattori identitari di successo l'elemento della Sostenibilità quale comune denominatore per la salvaguardia del patrimonio di risorse esistenti e per la garanzia di uno sviluppo intelligente".

"Le 4 "P" Persone, Prosperità, Pianeta, Pace - prosegue l'assessore Morroni- guideranno la crescita del territorio umbro con opportunità di crescita per i cittadini in un ambiente sano, facilitato dallo sviluppo dell'economia circolare e responsabile, dalla preservazione della biodiversità, del suolo, dell'acqua, in una società equa e pacifica perché non discriminante, giusta e non corrotta. Con questa visione presenteremo ad Ecomondo le linee guida del Piano regionale per la qualità dell'aria e del Piano regionale per la gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, particolare attenzione è dedicata alla misurazione dei dati provenienti dalla Conca Ternana, osservata speciale per i contributi negativi registrati in passato. Ma 29 milioni di euro saranno impiegati anche in progetti di sostituzione di impianti a biomassa obsoleti con sistemi efficienti, di incentivazione dell'acquisto di veicoli a basse o zero emissioni, in campagne per stimolare comportamenti virtuosi da parte della popolazione".

"Per quanto riguarda poi la gestione dei rifiuti - conclude l'assessore Roberto Morroni - in un tempo che va da ora al 2035 andrà ridisegnato totalmente lo scenario del trattamento e smaltimento dei rifiuti, riducendone la produzione, portando al 7% entro il 2030 la frazione che finisce in discarica, migliorando in quantità e qualità la differenziata, portandola al 65% con 5 anni di anticipo rispetto alla normativa UE. E ancora, si interverrà nell'uniformare le modalità di sistemi di raccolta, sullo stimolare l'adozione di comportamenti consapevoli su circolarità e riutilizzo, sull'ottimizzare gli impianti contenendo i costi e ubicandoli secondo un principio di prossimità. Per la chiusura del ciclo dei rifiuti, il Piano prevede anche il trattamento termico con recupero energetico diretto: in termini di inquinamento, questo scenario sarà equivalente all'attività annua di sole 10 famiglie".

Nel fitto programma di incontri e tavole rotonde in programma nello spazio dello stand regionale spiccano gli appuntamenti organizzati da Arpa Umbria e Auri, che con il coordinamento di Sviluppo Umbria hanno contribuito alla realizzazione dello spazio espositivo all'interno di Ecomondo.

**Ecomondo, Regione Umbria e AWorld lanciano domani il progetto per promuovere la sostenibilità e la partecipazione civica "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani"**

Perugia, 06 nov. 023 - Regione Umbria e AWorld, startup italiana e piattaforma ufficiale a supporto della campagna globale "ActNow"



delle Nazioni Unite contro il cambiamento climatico, presenteranno domani, martedì 7 novembre alle ore 12, il progetto "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani", presso lo spazio allestito al padiglione 3 (stand 412-513) della fiera Ecomondo di Rimini, evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e l'economia circolare.

Il Progetto mira a sensibilizzare la cittadinanza umbra sui temi della sostenibilità, coinvolgendo i cittadini in un percorso di partecipazione attiva che apporti cambiamenti positivi nell'ambito dell'educazione ambientale. L'applicazione AWorld, cuore pulsante del progetto, ospiterà quattro spazi dedicati, ciascuno rivolto a un pubblico specifico.

- **Cittadinanza:** aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare e agire in modo sostenibile. I partecipanti riceveranno consigli e informazioni educative per contribuire al cambiamento positivo;
- **Dipendenti regionali e delle società partecipate:** team riservato ai dipendenti della Regione Umbria ed al personale delle società partecipate promuovendo il coinvolgimento dei dipendenti alle sfide e all'educazione sulla sostenibilità;
- **Mondo della Scuola:** team pubblico rivolto al mondo dell'istruzione che offrirà sfide e contenuti educativi specifici per coinvolgere studenti, insegnanti e tutto il personale scolastico della scuola secondaria di secondo grado;
- **Mondo del Lavoro:** rivolto al mondo professionale. I partecipanti troveranno sfide e risorse per promuovere la sostenibilità nei luoghi di lavoro.

L'app prevede non solo la fruizione di contenuti ma anche ricompense e partecipazione attiva, grazie all'implementazione di azioni sostenibili nella vita quotidiana e alle sfide proposte all'interno dell'app che porteranno, ai cittadini più intraprendenti, premi individuali come ingressi gratuiti ad eventi, nonché ricompense collettive come il ripristino dei parchi pubblici e altro ancora.

Ne parleranno, nel corso della presentazione aperta dai saluti di benvenuto di **Stefano Nodessi Proietti** - Direttore "Governo del territorio, ambiente e Protezione Civile di Regione Umbria e **Michela Sciurpa** - Amministratore Unico di Sviluppumbria Spa, **Roberto Morroni** - Vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria e Assessore alla Tutela e valorizzazione ambientale, **Michele Toniaccini** - Presidente di Anci Umbria, **Marcello Serafini** - Amministratore Unico di 3°-PTA. Chiuderà l'evento, moderato da **Gianni Todini**, Direttore responsabile di AskaneWS, la Presidente della Regione Umbria **Donatella Tesei**.

**Ecomondo, Regione Umbria e AWorld nella giornata inaugurale lanciano il progetto per la partecipazione civica e la**



## **sostenibilità ambientale "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani"**

Rimini, 07 nov. 023 - Regione Umbria e AWorld, startup italiana e piattaforma ufficiale a supporto della campagna globale "ActNow" delle Nazioni Unite contro il cambiamento climatico, nel corso della giornata inaugurale della fiera Ecomondo di Rimini, evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e l'economia circolare, hanno lanciato il progetto "Act You, il cambiamento è nelle nostre mani".

Il progetto, la cui presentazione è sulla home page del sito delle Nazioni Unite e la cui realizzazione in Umbria è alla sua prima realizzazione al livello mondiale su una scala tanto ampia, mira a sensibilizzare la cittadinanza umbra sui temi della sostenibilità, coinvolgendo i cittadini in un percorso di partecipazione attiva che apporti cambiamenti positivi nell'ambito dell'educazione ambientale.

Nel corso della presentazione, alla presenza della Presidente della Regione Donatella Tesei, che ha poi chiuso i lavori, Roberto Morroni, Vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria e Assessore alla Tutela e valorizzazione ambientale, e Alessandro Armillotta, Ceo di AWorld hanno illustrato risvolti e contenuti della App.

"Il progetto che illustriamo oggi - ha spiegato il Vicepresidente Roberto Morroni - ha il merito di coinvolgere la popolazione regionale in un percorso di consapevolezza sulla sostenibilità ambientale e di coesione sociale. Viviamo in un'epoca in cui uno straordinario balzo in avanti sotto il profilo ecologico ed economico è nelle mani dei comportamenti che i singoli soggetti possono mettere in atto, se adeguatamente coinvolti e sensibilizzati. L'Umbria si vuole fare capofila di questa nuova sensibilità, anche per coglierne le potenzialità in termini di sviluppo e progresso economico".

Nel concludere la presentazione alla stampa del progetto, la Presidente della Regione Donatella Tesei ha voluto sottolineare come "il programma di sensibilizzazione sui corretti stili di vita nel campo della sostenibilità ambientale che abbiamo illustrato è stato frutto del lavoro in sinergia delle società partecipate regionali come Parco 3A, Arpa e Auri e della convinta condivisione di questo progetto da parte di tutta la Giunta regionale. Vogliamo dare corpo e gambe all'idea di fare dell'innovability, ovvero del connubio tra innovazione e sostenibilità, un driver di sviluppo concreto per la crescita della nostra regione".

La presentazione, che era stata aperta dai saluti di benvenuto di Stefano Nodessi Proietti, Direttore "Governato del territorio, ambiente e Protezione Civile di Regione Umbria e Michela Sciarpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria Spa, con la moderazione di Gianni Todini, Direttore responsabile di AskaneWS, ha visto gli interventi anche di Michele Toniaccini, Presidente di Anci Umbria, e Marcello Serafini Amministratore Unico di 3A-PTA.



L'applicazione AWorld, cuore pulsante del progetto presentato oggi ad Ecomondo, ospita al suo interno quattro spazi dedicati, ciascuno rivolto a un pubblico specifico.

- **Cittadinanza:** aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare e agire in modo sostenibile. I partecipanti riceveranno consigli e informazioni educative per contribuire al cambiamento positivo;
- **Dipendenti regionali e delle società partecipate:** team riservato ai dipendenti della Regione Umbria ed al personale delle società partecipate promuovendo il coinvolgimento dei dipendenti alle sfide e all'educazione sulla sostenibilità;
- **Mondo della Scuola:** team pubblico rivolto al mondo dell'istruzione che offrirà sfide e contenuti educativi specifici per coinvolgere studenti, insegnanti e tutto il personale scolastico della scuola secondaria di secondo grado;
- **Mondo del Lavoro:** rivolto al mondo professionale. I partecipanti troveranno sfide e risorse per promuovere la sostenibilità nei luoghi di lavoro.

L'app prevede non solo la fruizione di contenuti ma anche ricompense e partecipazione attiva, grazie all'implementazione di azioni sostenibili nella vita quotidiana e alle sfide proposte all'interno dell'app che porteranno, ai cittadini più intraprendenti, premi individuali come ingressi gratuiti ad eventi, nonché ricompense collettive come il ripristino dei parchi pubblici e altro ancora.

**approvato nuovo piano di gestione integrata dei rifiuti, soddisfazione vicepresidente morroni: umbria compie un balzo in avanti e si pone fra le regioni più avanzate, assicurando stabilità al sistema**

Perugia, 14 nov. 023 - "Con il nuovo Piano regionale l'Umbria compie un balzo in avanti, superando i ritardi determinati dalla mancanza di una programmazione coerente con le esigenze del territorio da parte delle Giunte precedenti. Con questo Piano, la nostra regione, si assicura un'organizzazione che garantisce la stabilità e l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, collocandosi fra le realtà più avanzate in Italia e in Europa". Il vicepresidente e assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morroni, commenta così l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti ed esprime "grande soddisfazione per il risultato conseguito che dimostra, ancora una volta, la coerenza, la solidità e la qualità dell'azione di governo di questa Giunta regionale". "Una qualità - sottolinea - attestata anche dall'allargamento del consenso sul nuovo Piano al di là del perimetro delle forze di maggioranza".



"Quello di oggi è il punto di approdo di un percorso iniziato tre anni fa - ricorda Morroni - portato avanti con un lavoro rigoroso e puntuale, sulla base delle analisi scientifiche e degli approfondimenti tecnici di un apposito Comitato, contrassegnato da una fase ampia di confronto e partecipazione che si è sviluppata anche in sede di II Commissione consiliare permanente".

Il vicepresidente Roberto Morroni evidenzia, inoltre, i tratti caratterizzanti del nuovo Piano allineato con le normative nazionali ed europee: "Innanzitutto l'incentivazione al recupero di materia, con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata al 75% rispetto all'attuale 68%; portare a meno del 10% la quantità di rifiuti da conferire in discarica in quanto, attualmente, la percentuale è di oltre il 30%, anticipando così al 2030 il traguardo fissato dall'Unione Europea per il 2035. Stesso traguardo sfidante per l'indice di riciclo dei rifiuti che ci poniamo di incrementare fino al 65% dall'attuale 57-58%, sempre entro il 2030, con ben cinque anni di anticipo rispetto a quanto stabilito".

"Priorità del piano è la chiusura del ciclo dei rifiuti, concepiti come risorsa - rimarca il vicepresidente Morroni - ed è quanto garantirà la costruzione dell'impianto di termovalorizzazione, per la valorizzazione energetica dei rifiuti, sul modello dei sistemi di gestione già consolidati nelle regioni italiane del Nord e nei Paesi più all'avanguardia in Europa. L'Umbria è dunque pronta a voltare pagina, all'insegna dello sviluppo sostenibile".

## **casa**

**Assessore Melasecche: basta polemiche stantie anche sulla emergenza abitativa. l'assessore Maggi risolve i casi di Terni perché dopo cinque mesi ha sbagliato ripetutamente e questo può capitare, ma attribuire ai propri funzionari la relativa responsabilità denota mancanza di stile**

Perugia, 15 nov. 023 - "Quanto accaduto a Terni da cinque mesi a questa parte nei rapporti con la Regione riguardo all'edilizia residenziale sociale gestita dall'ATER obbliga a riflettere". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche della casa, Enrico Melasecche, in merito alle dichiarazioni dell'assessore comunale di Terni Giovanni Maggi.

"L'assessore Maggi - dice innanzitutto Melasecche - non riesce a distinguere la polemica politica dal mio dovere istituzionale to di rispondere ad una interrogazione del consigliere regionale Thomas De Luca. Non ho fatto "esternazioni" - evidenzia - ma ho letto la risposta predisposta dagli uffici dopo una istruttoria congiunta con l'Ufficio legislativo del Consiglio Regionale. Non ho quindi espresso una opinione personale, pur condividendo il contenuto di quel documento, ma un parere legale che mi è stato fornito e che ho consegnato all'interrogante. Distinguere i rapporti istituzionali dai confronti politici costituisce l'abc di un pubblico amministratore".



Secondo punto: "La nuova Giunta comunale di Terni insediata a maggio aveva fra i primi problemi da affrontare proprio alcuni casi di emergenza abitativa, che però ha rinviato di mese in mese nel presupposto di farli rientrare nel bando ordinario in corso di predisposizione e solo dopo essere stata obbligata dalle critiche - sottolinea - si è decisa a predisporre un bando apposito".

"La legge - ricorda l'assessore - consente ai Comuni, in questi casi di emergenza, di derogare dai vincoli normativi delle assegnazioni ordinarie ma l'assessore Maggi ha deciso invece di non utilizzare il potere che la legge gli conferisce escludendo quindi dall'assegnazione una famiglia di cinque persone, moglie, marito e tre figli, con due invalidità ma con un pregresso di una condanna penale di molti anni prima già scontata. Scelta politica della Giunta, consentita ma inopportuna, tant'è che da settimane ormai il problema è emerso sui giornali e lo stesso Maggi ha deciso di correre ai ripari per rimediare all'errore attribuendone la responsabilità ai suoi uffici, caduta di stile, soprattutto per un ex dipendente della Provincia".

"Quanto ai presunti ritardi di un anno della Regione nella predisposizione del bando ordinario, rispetto al quale in modo sconveniente Maggi continua a ripetere accuse inappropriate - prosegue l'assessore Melasecche - ricordo che ho volutamente portato in Consiglio regionale un emendamento *ad hoc* alla legge proprio per rimanere entro il 30 settembre, termine puntualmente rispettato. Chiunque si rende conto della eccezionalità del fatto che il Consiglio Regionale abbia ritenuto di rivedere, nella propria autonomia legislativa, la legge 23/2003 che regola la materia e che quindi non era possibile iniziare da parte dell'Assessorato le operazioni relative al bando prima della definizione del testo normativo. Ignorare questo aspetto essenziale - rimarca - denota ignoranza e volontà di strumentalizzare anche una materia che, per la sua delicatezza, esige viceversa molta serietà e ponderazione".

Dice ancora l'assessore Melasecche: "Il simpatico assessore di Terni mi accusa inoltre di aver parlato di 50 casi di esclusione per il vincolo penale, senza rendersi conto che si tratta di un riferimento numerico riportato da un giornale locale, non potendo il sottoscritto conoscere dati riservati del Comune. Rischiare *gaffe* è facile, ma spiacevole".

Quanto alla norma "introdotta dalla attuale maggioranza del Consiglio Regionale che privilegia nelle nuove assegnazioni le famiglie che non abbiano avuto condanne penali o che comunque se comminate, una volta scontate abbiano ottenuto la riabilitazione, vanno fatte alcune precisazioni. Innanzitutto - sottolinea - è anche qui errata la interpretazione del Comune di Terni che in modo allarmistico ha dichiarato che intende procedere con lo sfratto delle famiglie che già risultato assegnatarie di alloggi in caso di precedenti condanne penali. La validità della legge infatti è, come noto, successiva alla sua emanazione e non





retroattiva. Per quanto riguarda le future assegnazioni, se la legge intende venire incontro alle famiglie che non hanno avuto condanne è una scelta politica fatta dal Consiglio Regionale”.

“In conclusione invito l’assessore Maggi alla massima serenità - dice l’assessore Melasecche - perché la sindrome dell’accerchiamento costituisce in politica una sorta di patologia, che porta ad esacerbare i rapporti istituzionali con decisioni del tipo di quella che ha portato a strafare nel comminare da parte del Comune multe salate ai poveretti assegnatari degli alloggi ATER nella convinzione di farle pagare all’ATER, ente proprietario ma obbligato alla sola straordinaria amministrazione, mentre il taglio dell’erba delle aree a verde costituisce ordinaria manutenzione”.

## **cultura**

### **Al via il progetto di digitalizzazione dei beni culturali: oltre cinquanta partecipanti ai laboratori finalizzati alla digitalizzazione dei beni culturali della Regione Umbria**

Perugia 2 nov. 023 - Sono stati 55 i partecipanti al progetto pilota “Competenze digitali per il patrimonio culturale”, avviato dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e dalla Regione Umbria, con la collaborazione e il supporto della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Un percorso che, a partire dallo studio delle campagne di digitalizzazione in corso sul territorio e dei fabbisogni di competenze utili alla trasformazione digitale, ha l’obiettivo di sperimentare la progettazione e l’attuazione di una offerta formativa multiforme, per gestire il processo di trasformazione digitale in ambito culturale.

I primi due laboratori, realizzati il 23 e 24 ottobre, sono stati caratterizzati da una grande partecipazione da parte di amministratori pubblici, rappresentanti del mondo delle imprese, esperti e referenti del settore culturale, degli istituti e dei luoghi della cultura nonché liberi professionisti.

Durante la due giorni sono stati sviluppati momenti di approfondimento, mirati all’analisi delle attività e/o progetti in cantiere o realizzati a vario titolo dai partecipanti aventi ad oggetto il tema delle risorse digitali.

Attraverso una modalità didattica partecipativa, i formatori della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, hanno presentato un’analisi dei progetti in itinere o conclusi per poi passare alla individuazione delle criticità riscontrate, quindi alle opportunità che il tema della digitalizzazione offre anche nella nostra regione.

“Sono stati individuati una serie di fabbisogni e di competenze da acquisire che potranno portare a indirizzare l’offerta formativa della Fondazione verso i temi più attinenti alla realtà umbra - spiega Antonella Pinna, dirigente regionale del servizio





valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche -. Dalle preliminari attività di project management, alle elaborazioni tecniche/informatiche, agli strumenti e ai mezzi di comunicazione per la restituzione e divulgazione delle risorse digitali acquisite o da acquisire, al tema del riuso delle risorse nonché dei diritti di acquisizione e di riproduzione.

L'elemento che ha caratterizzato tutti i tavoli - conclude Pinna - è stata la richiesta unanime di creazione di un metodo di lavoro comune nell'ottica dello scambio reciproco di esperienze, necessarie per condividere una visione comune di sviluppo del Piano Nazionale di Digitalizzazione e di tutte le opportunità che questo offre in tema di digitalizzazione del patrimonio culturale italiano".

L'appuntamento si inserisce in ampio percorso di ascolto dei territori avviato dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, necessario ad intercettare e rispondere alle esigenze concrete dei professionisti della cultura, iniziato lo scorso settembre a LuBeC2023 con il cantiere "Trasformazione digitale", i cui risultati saranno presentati in un nuovo appuntamento in programma il prossimo 8 novembre.

**Premio letterario nazionale opera prima "Severino Cesari": primo premio a "Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino" di Davide Rigiani**

Perugia, 12 nov. 023 - "Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino" di Davide Rigiani (Minimum Fax) è il libro che si è aggiudicato il premio Severino Cesari edizione 2023.

Domenica 12 novembre a Palazzo Graziani a Perugia, era in programma la cerimonia di premiazione organizzata nell'ambito delle iniziative di "UmbriaLibri 365".

Tre i finalisti della VI edizione:

"Tempesta" di Camilla Ghiotto (Salani),

"Azzardo" di Alessandra Mureddu (Einaudi),

"Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino" di Davide Rigiani (Minimum Fax)

Scelti dalla Giuria composta da Daria Bignardi, Giancarlo De Cataldo, Giovanni Dozzini, Luca Gatti, Antonella Lattanzi, Gabriella Mecucci, Francesca Montesperelli, Giacomo Papi, Michele Rossi e Simona Vinci (Presidente).

Alla premiazione, oltre ai tre scrittori finalisti, sono intervenuti alcuni membri della giuria e della famiglia di Severino Cesari, insieme a Daniele Mencarelli, vincitore della prima edizione del Premio con il libro "La casa degli sguardi" edito da Mondadori, e Giacomo Mazzariol, esordiente grazie a Severino Cesari e Paolo Repetti in Einaudi Stile Libero nel 2016 con il libro "Mio fratello rincorre i dinosauri", da cui è stato tratto il film, diretto da Stefano Cipani, con Alessandro Gassmann e Isabella Ragonese. Per la Regione Umbria è intervenuto



l'assessore Michele Fioroni. La dirigente Antonella Pinna ha coordinato i lavori.

Nel corso della premiazione Giovanna Giubbini direttore della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e dell'Umbria e Maria Natalina Trivisano funzionario della soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, hanno dato notizia che l'archivio di Severino Cesari è stato riconosciuto "di interesse storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza archivistica del Lazio. Hanno illustrato in maniera appassionata carteggi di Severino Cesari con editori e scrittori contemporanei che hanno restituito una personalità dalla grande potenza intellettuale e umana.

Motivazione dei Premi:

**Primo Premio: Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino** è la dimostrazione di come la lingua abbia davvero a che fare con la creazione e di come a volte le parole abbiano il potere di far nascere mondi che prima non c'erano e che, al solo ascoltarli, ti viene da ridere. Non possiamo dire di più, per non fare spoiler. Solo che a volte la lingua, come un'allegria coltura di batteri, è così viva che fa germinare storie dappertutto. Perfino nella Svizzera Italiana.

**Secondo Premio**

**Tempesta:** Un romanzo è prima di tutto la lingua in cui è scritto, e Tempesta è scritto bene. A tratti molto, molto bene: quando Camilla Ghiotto racconta le storie di ieri, in particolare, la lingua scorre ispirata, a tratti luminosa.

Tempesta è un buon romanzo, e mentre il mondo brucia ci aiuta a immaginare un mondo che smetterà di bruciare.

**Secondo Premio ex aequo:**

**Azzardo:** "C'era tra noi, un gioco d'azzardo, gioco di vita, duro e bugiardo", dicono i versi di una canzone di Paolo Conte e in effetti, anche per la voce narrante protagonista di questo romanzo potrebbero essere utilizzati i medesimi aggettivi: dura e bugiarda, ma, paradossalmente, sincera fino all'osso.

Azzardo è un'opera così riuscita e matura sia nella lingua che nella struttura che ci auguriamo di leggere presto nuovi lavori della sua autrice.

## **infrastrutture**

**assessore Melasecche: iniziati i lavori di deforestazione della Ferrovia Centrale Umbra nella tratta di interesse nazionale Perugia Ponte San Giovanni-Terni. deliberato anche il finanziamento, con risorse regionali del Fondo Sviluppo e Coesione, per la completa riqualificazione dei quattro treni Minuetto giacenti ad Umbertide**

Perugia, 2 nov. 023 - "Come annunciato, sono partiti i lavori sulla Ferrovia Centrale Umbra grazie ai quali entro qualche mese, nelle due tratte Terni-Perugia Ponte San Giovanni e successivamente Città di Castello-Sansepolcro, verranno eliminati



migliaia di alberi cresciuti in sette anni di abbandono lungo tutta la strada ferrata". Lo rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Scorrendo sui binari, le macchine operatrici tagliano fusti e arbusti che vengono poi portati via. Il lavoro - spiega l'assessore - è propedeutico alla fase molto più complessa che seguirà immediatamente dopo, nella quale treni speciali supportati da personale specializzato inizieranno a togliere i vecchi binari, le traversine non più a norma e il ballast esausto, riposizionando la massicciata con nuovo basalto, traversine e binari UNI 60 dalle caratteristiche tecniche superiori atte a garantire il passaggio anche di treni elettrici moderni quali i 'Pop' di cui ci doteremo avvalendoci di finanziamenti del PNRR".

"L'attesa da parte di tutta la comunità umbra è rilevante e come Regione - dice - stiamo sollecitando RFI affinché mantenga gli impegni contrattuali relativi al cronoprogramma ufficiale a suo tempo consegnato, che prevede il completamento dei lavori entro il 2026 con il ripristino delle corse in modalità elettrica, con un compenso richiesto per le prestazioni professionali da RFI del 10% pari a 16,3 milioni di euro".

"Come Assessorato - prosegue Melasecche - con l'atto da me proposto che è stato deliberato martedì scorso dalla Giunta regionale, ho inoltre ottenuto di finanziare con 10 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione di competenza regionale non solo il recupero funzionale ed estetico dei quattro treni 'Minuetto' giacenti ad Umbertide, ma anche la loro ulteriore dotazione tecnologica ERTMS che consentirà di utilizzarli, completamente rigenerati in tutte le parti soggette ad usura, per percorrere milioni di chilometri negli anni a venire, raddoppiando, in sicurezza, l'attuale velocità".

"Dovendo dotare i Minuetto di una nuova livrea, vandalizzata l'attuale da molti anni e in condizioni impresentabili, è intenzione della Regione - sottolinea l'assessore - lanciare un nuovo brand della nostra dorsale ferroviaria, utilizzando le grafiche proposte dall'agenzia Armando Testa di Milano. L'obiettivo è quello di riprodurre quelle bellissime immagini sui nostri treni, stabilmente, così che diventino un biglietto da visita dell'Umbria. Il Veneto - prosegue - ha messo sui propri treni l'immagine del Leone di Venezia, l'Umbria metterà la grafica ormai nota del "Cuore verde d'Italia", la bellezza del paesaggio e dei borghi, della Cascata delle Marmore, che fanno della nostra regione un unicum conosciuto a livello internazionale".

"Ci sono esempi eclatanti di altre ferrovie turistiche che attraggono ogni anno un gran numero di visitatori - rileva Melasecche - ed è questo il ruolo che affidiamo alla dorsale ferroviaria regionale: trasportare non solo la tradizionale utenza dei pendolari, ma anche migliaia e migliaia di nuovi turisti che raggiungeranno l'Umbria in treno o in aereo per visitarla attraverso una linea completamente rivoluzionata e, volendo, con



la bici al seguito oppure presa a noleggio nel locale di ogni stazione dedicato al bike sharing, dando sostanza a quel turismo slow sempre più in voga soprattutto fra i giovani".

"Grazie al Progetto PINQuA, seguito da ATER, si stanno aprendo parallelamente quindici cantieri per la rigenerazione delle principali stazioni - evidenza - in una visione strategica integrata che, da qui a pochi anni, potenzierà l'offerta turistico-ferroviaria e l'immagine dell'Umbria".

"Alle tante parole in libertà di chi ha finora prodotto ben poco - conclude l'assessore Melasecche - contrapponiamo una serie di progetti, molto articolati ma coordinati, di rilancio definitivo della nostra attrattività che vede conseguire record su record, dai 500mila viaggiatori dell'Aeroporto San Francesco ai 500mila turisti paganti alla Cascata delle Marmore. Il tutto frutto non di improvvisazioni delle ultime settimane, ma di scelte lungimiranti e di obiettivi sfidanti che questa Giunta regionale si è posta quattro anni fa e che, pur fra mille difficoltà, sta raggiungendo".

**Ponte di Montemolino, assessore Melasecche: vergognoso sciacallaggio del Pd che per decenni non ha mai affrontato il problema, lasciandolo irrisolto alla Giunta attuale, per puntare oggi al tanto peggio tanto meglio nella pretesa di un assurdo spreco di danaro, sottraendo risorse preziose agli altri Comuni per consumare altro suolo e costruire una selva di ponti**

Perugia, 8 nov. 023 - "Il consigliere regionale del Pd Michele Bettarelli si sta distinguendo per le pessime figure che fa nel perseguire ottusamente propri obiettivi elettorali, prima contro gli interessi dell'Umbria nel sostenere soluzioni per la stazione Medio Etruria volte di fatto a sabotare il progetto di collegamento regionale all'Alta Velocità, ed oggi nel saltellare dalla gioia per il parere negativo che l'attuale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha rilasciato, rispetto all'indirizzo condiviso in fase istruttoria con la precedente, ai professionisti incaricati del progetto di consolidamento del ponte di Montemolino". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e alle Opere pubbliche, Enrico Melasecche.

"D'altronde - dice l'assessore - il tourbillon che ha visto alternarsi quattro, cinque diversi dirigenti in quattro anni alla guida della Soprintendenza dell'Umbria non ha di certo facilitato il compito di quelle amministrazioni, comunali o regionale, che avessero perseguito l'ambizione di affrontare con un minimo di serietà problemi incancreniti da sempre. Due - spiega - erano le soluzioni ipotizzate. La prima che prevede il consolidamento del ponte attuale risalente ai primi decenni del secolo scorso, lasciando integre tutte le arcate in mattoni e mantenendo l'estetica delle strutture metalliche, ma intervenendo necessariamente sulla loro consistenza in modo tale da sopportare



il peso del traffico che ancor oggi, a causa della ignavia di chi ci ha preceduto, viene regolato con semaforo a senso unico alternato”.

“Le travi - prosegue - verrebbero sostituite con altre con lo stesso identico disegno, ma con una maggiore consistenza in ragione delle normative cambiate e della maggiore sicurezza che la legge impone in conseguenza di una perizia che consente l'utilizzo del ponte, nelle attuali condizioni, per poco tempo ancora”.

“Per realizzare questo progetto - sottolinea l'assessore Melasecche - sono stati reperiti, con grande fatica, 5 milioni di euro da vari canali finanziari. Il tutto per rispettare al massimo la struttura esistente, ma cercando di renderla funzionale alle esigenze di una comunità che non viaggia più con il carretto tirato dai somari, tutelando in modo assoluto l'ambiente senza andare a costruire nelle vicinanze l'ennesimo ponte che comporterebbe il raddoppio di consumo di suolo, anche per creare una nuova viabilità, e l'impegno di una somma di cui oggi non disponiamo, come minimo il doppio di quella che occorre per il progetto presentato”.

“Quindi un corretto e responsabile utilizzo delle risorse pubbliche - rimarca Melasecche - senza continuare a moltiplicare i ponti sul Tevere, musealizzando i vecchi ed imponendo alle amministrazioni continue manutenzioni, con una ulteriore necessità di risorse a tale scopo. Si tradirebbe in qualche modo lo spirito di coloro che quei ponti vollero e costruirono, facendo venir meno la loro funzione strutturale di attraversamento del Tevere, trasformandoli di fatto in oggetti da guardare”.

“La cultura di buon governo a cui informiamo la nostra azione, nel pieno rispetto della legge, impone - evidenzia - soluzioni efficaci, rispettose della memoria storica, dell'ambiente e delle risorse pubbliche, ma ci responsabilizza a tal punto da privilegiare sempre il tentativo di coniugare intelligentemente le diverse sensibilità rispetto all'attendismo fatalistico di chi ci ha preceduto. Potrei fare vari esempi in cui la non facile azione di amministratori locali è riuscita, nel pieno rispetto del ruolo delle diverse amministrazioni statali, a portare positivamente a sintesi, risolvendoli, problemi annosi”.

“All'intervento per la piena riattivazione della funzionalità del ponte di Montemolino stiamo lavorando con molto impegno - rileva l'assessore - e non credo che se i tecnici, interni ed esterni alla Regione, avessero avuto la sensazione che lo avessero dovuto considerare in modo un po' burocraticamente rigido, allo stesso livello di un colonnato del Bernini, cui comunque la sostituzione di parti ammalorate sta avvenendo nel corso dei secoli, avrebbero continuato a lavorare ad un obiettivo impossibile. Possibile - aggiunge - che neanche la proposta di creare nei pressi del ponte una testimonianza della tecnica costruttiva a suo tempo usata, musealizzando una porzione dell'attuale struttura, riesca a sbloccare un progetto giunto ormai alla fase realizzativa?”.



“Chi ha l'onore e l'onere di amministrare la cosa pubblica non può mai prescindere dal buon senso - conclude l'assessore Melasecche - per cui respingiamo con fermezza la logica odiosa di alcuni consiglieri regionali di opposizione che lavorano per il tanto peggio tanto meglio”.

### **istruzione**

**Dalla Regione circa 8 milioni per borse di studio a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, stanziati ulteriori 1.960.000 euro in aggiunta ai 6 iniziali, pubblicate le graduatorie**

Perugia, 14 nov. 023 - Ammontano a 7 milioni 960 mila euro le risorse che la Regione Umbria ha stanziato a sostegno delle famiglie attraverso l'erogazione di borse di studio a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, residenti in Umbria: lo rende noto l'assessore regionale all'Istruzione, Paola Agabiti, informando che “la Giunta regionale ha incrementato con ulteriori 1.960.000 euro i 6 milioni stanziati inizialmente a copertura delle richieste e che il 13 novembre sono state pubblicate le graduatorie relative all'ultimo avviso pubblico per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023”.

“Le risorse stanziare garantiscono la copertura totale delle richieste e nei prossimi giorni saranno erogati i contributi. Le borse - ricorda l'assessore Agabiti - sono finanziate dal Programma Regionale Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'asse Istruzione e formazione per una copertura finanziaria iniziale di 6 milioni di euro, integrata - puntualizza - dalla Giunta regionale con ulteriori 1.960.000 euro per coprire l'intero fabbisogno e dare totale copertura finanziaria a tutte le istanze pervenute e ammissibili a finanziamento. Un'azione questa, fortemente voluta anche dalla presidente Donatella Tesei”.

“Confermiamo la grande attenzione di questo governo regionale per le politiche per la famiglia - ha commentato la presidente Tesei - Abbiamo incrementato ancora di più la cifra messa a disposizione per le borse di studio agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, al fine di rispondere positivamente a un numero maggiore di istanze. Questa misura si somma alle tante che abbiamo messo in campo e che accompagnano la vita del bambino dal momento della nascita, con supporti alle neo mamme e alle famiglie, sino a tutto il percorso scolastico compreso quello universitario, senza dimenticare gli aiuti per chi si iscrive alle attività sportive. Abbiamo cercato di creare un sistema di sostegno, ormai divenuto strutturale, per stare accanto alle famiglie in un momento di crisi economica e al tempo stesso per cercare di combattere l'inverno demografico che colpisce il nostro paese”.

“La Regione - aggiunge Agabiti - proprio con questi obiettivi, a partire dall'anno scolastico 2020/21, ha dato avvio ad un



significativo intervento mirato all'emanazione di bandi regionali relativi all'erogazione di borse di studio a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, residenti in Umbria. Con questa azione quindi, - conclude l'assessore Agabiti - si vuole andare incontro ai nuclei familiari in crescente difficoltà - soprattutto nell'attuale congiuntura economica - facendo sì che possano garantire ai propri figli e alle proprie figlie la prosecuzione di un adeguato percorso scolastico fondamentale per la formazione culturale e la propria crescita sociale".

Per l'anno scolastico 2022/23 sono pervenute richieste per un numero complessivo di borse di studio pari a 29.577.

Il numero di borse di studio richieste è progressivamente aumentato negli anni (rispetto al primo avviso, relativo all'anno scolastico 2020/2021, l'incremento è stato pari al 37,7%), arrivando a interessare una parte importante degli studenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni.

Si tratta principalmente di studenti della scuola primaria (38,8%) e della scuola secondaria di II grado (34,7%). Gli importi riconosciuti sono pari a 150 euro per gli alunni della scuola primaria, 250 per coloro che frequentano la scuola secondaria di I grado e 400 euro per gli alunni della scuola secondaria di II grado.

La graduatoria sarà consultabile, oltre che sul Bollettino ufficiale della Regione, anche sul sito di Sviluppo Umbria all'indirizzo

<https://www.sviluppumbria.it/-/bando-per-borse-di-studio-studenti-regione-umbria-a-s-2022-2023>

## **politiche sociali**

### **Disabilità: presentato programma di azione regionale 2023-2025**

Perugia, 8 nov. 023 - Fotografare l'esistente e mettere a sistema azioni per promuovere una comunità inclusiva e solidale, sempre più rispettosa e attenta a dare risposte ai bisogni delle persone con disabilità: c'è tutto questo e molto altro ancora nel "Programma di azione regionale 2023-2025", elaborato dall'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità.

La relazione è stata illustrata stamani alla presenza del ministro per le persone con disabilità, Alessandra Locatelli, nel corso di un incontro voluto dalla presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni.

Presenti all'iniziativa che si è tenuta nella sede della Scuola di amministrazione Pubblica di Perugia, anche la presidente della Regione Umbra, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, l'amministratore unico della Scuola, Marco Magarini Montenero.

"Il criterio metodologico adottato per la stesura del programma - ha spiegato la presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni - è





stato quello della partecipazione. Sono stati coinvolti circa cento soggetti provenienti da aziende sanitarie, associazioni, portatori d'interesse, rappresentanti delle professioni, Università, Anci e Comuni, strutture e agenzie regionali. Il terzo mandato dell'Osservatorio - ha aggiunto - è nato quando la pandemia stava mettendo a dura prova tutti con un'emergenza straordinaria che ha fatto trasparire l'esigenza ineludibile di guardare ancor più alla Convenzione ONU come guida per passare ad un reale welfare dei diritti per le persone con disabilità e contribuire a superare le criticità che proprio la pandemia ha messo in luce". A tal fine è stata condotta una ricerca qualitativa strutturata su una serie di interviste e finalizzata a conoscere l'esperienza vissuta dalle persone con disabilità durante la pandemia.

I risultati saranno pubblicati nel numero zero di una serie di Quaderni tematici che l'Osservatorio pubblicherà per approfondire, di volta in volta, aspetti legati al mondo della disabilità.

"Tra i principali compiti dell'Osservatorio c'è quello di fotografare la condizione che vivono le persone con disabilità nel nostro territorio. In questo mandato - ha detto Paola Fioroni - abbiamo costruito con PuntoZero un dashboard dinamico da poter mettere a disposizione dei lavori di analisi".

L'elaborazione dei dati in esso contenuti, alcuni dei quali ampiamente analizzati nella prima parte del Programma d'azione, ci restituiscono indicatori importanti relativamente alla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

"Solo per citare alcuni dati - prosegue Paola Fioroni - gli alunni con disabilità nelle scuole umbre sono 4471 e cioè il 3,8% della popolazione nella stessa fascia di età contro il 3,5% della media nazionale. Il 38,7% delle scuole del territorio regionale ha abbattuto le barriere contro il 33,7% in Italia. Inoltre, sono 10.500 le persone con disabilità iscritte al collocamento mirato ed annualmente vengono inserite circa 50-60 persone nel ternano e 250-300 nel perugino. Questi dati importanti accomunano i gruppi di lavoro e l'Osservatorio nella sua interezza nella consapevolezza di dover assicurare alle persone con disabilità il diritto al progetto di vita personalizzato e partecipato, orientando i servizi per quantità qualità ed intensità a quelle che sono le aspettative e i talenti delle persone, garantendo appropriatezza delle cure, accessibilità e tutto ciò che attiene alle dimensioni di vita di ciascuno verso la maggiore autonomia e autodeterminazione possibile".

Nel corso dell'incontro a Villa Umbra è stato presentato anche il progetto di "Promozione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità", che si articola in un'innovativa e originale campagna d'informazione e comunicazione che coinvolgerà anche le scuole.

Questa opera illustrativa - ha spiegato l'amministratore unico SUAP, Marco Magarini Montenero - nasce dalla collaborazione a





gomito stretto e consolidata negli anni fra l'Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

L'idea nasce dalla necessità di promuovere, far conoscere e sensibilizzare il mondo della scuola, in particolare i ragazzi delle secondarie di primo grado sui contenuti della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il processo di elaborazione creativa condotto dal team di comunicazione di Villa Umbra, ha portato alla scelta del fumetto e della grafica illustrativa fumettistica in genere, come linguaggio preferenziale per arrivare efficacemente all'obiettivo di raccontare i diritti attraverso una narrazione credibile".

### **Disabilità: presentato programma regionale 2023-2025, sintesi**

Perugia, 8 nov. 2023 - L'Istat nel 2021 in Umbria registra 63 mila persone con limitazioni gravi. La regione, in particolare, è prima nella graduatoria delle persone con limitazioni gravi, seguita da Sardegna e Calabria.

Le persone con disabilità sono aumentate nell'ultimo decennio e la regione Umbria è registrata un aumento di circa 10.000 unità: i dati sono contenuti nella prima parte del Programma regionale 2023-2025 redatto dall'osservatorio regionale per le persone con disabilità e illustrato stamani a Perugia.

Chiaramente - è specificato nello studio - la quota di disabilità aumenta al crescere dell'età ed anche in questo caso la proporzione è più alta in Umbria per gli ultrasettantacinquenni con limitazioni gravi: sono 35.000, pari al 30,5%; quelli con limitazioni non gravi sono 40.000, cioè il 34,6% contro il dato nazionale che si posiziona sul 20,4% per i primi e sul 34,6% per i secondi.

Per quanto riguarda la composizione del nucleo familiare, il 28,6% delle persone con limitazioni gravi sono sole, contro il 21,8% delle persone che hanno limitazioni non gravi. Questo dato ci offre spunti di riflessione sui bisogni del prossimo futuro.

Analizzando gli indicatori relativi alla deprivazione materiale, emerge chiaramente come le difficoltà finanziarie siano più accentuate per le persone con limitazioni. In Italia, più di 3 individui con disabilità su 10 non riesce a "sbarcare il lunario" (contro 2 individui senza disabilità), 5 su 10 non può permettersi una vacanza di una settimana all'anno (contro 3), più di uno su 10 non può permettersi di mangiare carne o pesce regolarmente (contro meno di uno su 10) e quasi 4 su 10 non riesce ad affrontare una spesa essenziale imprevista (contro 3).

La seconda parte del Programma illustra i lavori dei gruppi di cui è composto l'Osservatorio che, attraverso riunioni, confronti, seminari, percorsi formativi ed elaborazione di documenti, hanno permesso di individuare obiettivi ed azioni che costituiscono la sezione centrale del piano d'azione.



Ogni capitolo è dedicato ad un'area tematica trattata dai gruppi al fine di definire gli obiettivi e le azioni, riportati in una tabella sintetica.

La Parte Seconda si chiude con la descrizione degli esiti del percorso formativo organizzato in questi anni e con un cenno alle possibili piste di conoscenza e di ricerca su cui l'Osservatorio potrebbe centrare l'attenzione a partire dal prossimo mandato.

Le ultime pagine contengono uno schema degli obiettivi individuati dai gruppi di lavoro e la composizione degli stessi.

Per quanto riguarda invece le specifiche vie da percorrere per la ricerca sul mondo della disabilità, dai lavori dei gruppi e dalle attività più generali dell'Osservatorio è possibile evidenziare tre canali da seguire:

**a.** L'analisi della documentazione già in possesso delle amministrazioni umbre (in questo caso occorre continuare la feconda collaborazione con PuntoZero scarl, i cui risultati sono solo parzialmente contenuti in questo Piano);

**b.** La raccolta di dati in possesso di altri enti, di carattere ufficiale (principalmente Eurostat e Istat) o non ufficiale (istituti di ricerca), e la loro sistematizzazione e analisi;

**c.** La realizzazione, sollecitata da diversi gruppi di lavoro, di specifiche ricerche ad hoc, organizzate direttamente dall'Osservatorio, con approccio sia quantitativo (questionari a campione), sia qualitativo (interviste, focus group, etc).

#### **Disabilità: presentato programma 2023-2025 alla presenza del ministro Alessandra Locatelli**

Perugia, 8 nov. 23 - "Compito della comunità è valorizzare le persone in qualsiasi ambito della vita sociale garantendo il protagonismo e il diritto di scegliere di ognuno, perché ormai il cambio culturale è inarrestabile e punta alla centralità della persona. I decreti attuativi del Governo vanno in questa direzione - ha detto - e intendono semplificare la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie": lo ha affermato oggi a Perugia, il ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli, all'incontro organizzato dall'Osservatorio regionale per le persone con disabilità.

In merito a un paventato taglio delle risorse da parte del Governo, il ministro ha sottolineato che "non è previsto nessun taglio, anzi gli stanziamenti sono stati aumentati in modo strutturale nel corso degli anni, naturalmente l'auspicio è che vengano assegnate sempre più risorse sulla disabilità. Il 2025 sarà l'anno della sperimentazione dei decreti, che si avvierà in 6 regioni, per poi entrare a pieno regime a partire dal 2026".

Concludendo, il ministro ha richiamato l'attenzione sul progetto di vita individuale "che è un cambiamento straordinario perché ribalta completamente il sistema attuale, non saranno le persone a dover girare per uffici ed enti e ad affrontare complicazioni burocratiche per le loro richieste ma le istituzioni a doversi



riunire periodicamente per condividere il progetto di vita, insieme alla persona. Ecco perché l'Osservatorio e le associazioni ricopriranno sempre di più un ruolo importante anche nell'ambito della formazione".

Dopo aver ringraziato il ministro Locatelli, la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, rivolgendosi ai partecipanti all'iniziativa ha detto: "La vostra presenza è importante. L'Osservatorio è stato costituito 3 anni fa e ringrazio Paola Fioroni per questo grande lavoro. L'osservatorio non era obbligatorio, ma per noi era importante perché mette al centro la persona e i suoi diritti. Grazie alle associazioni perché insieme si possono raggiungere obiettivi e superare ostacoli. Il lavoro che dobbiamo portare avanti è multidisciplinare e trasversale con un occhio attento alla sostenibilità economica, fondamentale anche la sensibilizzazione e la formazione anche per le diagnosi precoci. Inoltre - ha aggiunto - va sostenuto il percorso di inserimento lavorativo delle persone con disabilità che le nostre aziende dovranno vedere come risorsa. A tal fine, daremo concretezza ai nostri progetti portando avanti un percorso in cui veramente crediamo".

Per l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, "l'Osservatorio ha un ruolo fondamentale anche per la raccolta dei dati e per la programmazione. Avere i numeri a disposizione ci permette di programmare le giuste azioni che rispondono alle necessità dei cittadini".

#### **Politiche sociali: g.r. approva delibera per progetto di prevenzione e contrasto al bullismo**

Perugia, 15 nov. 023 - Far crescere negli adolescenti la sensibilità verso le tematiche legate al bullismo, promuovendo da una parte l'attività di conoscenza del fenomeno - compreso il cyberbullismo - e dall'altra condividere e avviare percorsi di prevenzione, a partire dai contesti socio-educativi in generale, in primis le scuole: con questo obiettivo la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, ha stabilito di ampliare i risultati del progetto pilota "Connessi -Peer Education per il contrasto al bullismo" già sperimentato sul territorio regionale.

"Gli ultimi dati dell'Istituto superiore di Sanità e del Moige - ha spiegato l'assessore Coletto - ci dicono che il 15% dei ragazzi è vittima di bullismo e cyberbullismo. È evidente pertanto, come tale fenomeno meriti una costante attenzione da parte di tutte le istituzioni per salvaguardare la salute psicofisica di adolescenti e giovani. In particolare - ha aggiunto - il Progetto pilota "CONNESSI- Peer education per il contrasto al bullismo", ha dato risultati importanti nelle scuole in cui è stato attivato. Quindi, riteniamo sia opportuno dare continuità a quanto già realizzato, per promuovere la salute degli adolescenti e dei



giovani del territorio umbro, valorizzando e integrando le esperienze pregresse delle scuole”.

“Un risultato della formazione - ha proseguito l'assessore - è stato quello di portare i ragazzi e le ragazze a familiarizzare e a ragionare in modo più profondo sulla tematica del bullismo che ben conoscevano già a livello di realtà scolastica, fornendo però loro alcuni strumenti per approfondirne le dinamiche, le determinanti e le possibili implicazioni sociali e relazionali nella quotidianità che vivono a scuola. Pertanto, è opportuno rendere fruibile anche in altre scuole e altri territori quanto emerso nel progetto pilota in un'ottica di equità, nonché estendere il lavoro anche ad alcuni contesti extrascolastici, laddove non sia già avvenuto. L'iniziativa - ha concluso Coletto - si coniuga perfettamente con il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, nel quale si evidenzia la finalità di approntare risposte specifiche e innovative al disagio psicologico emergente fra gli adolescenti e giovani adulti. Questa proposta progettuale inoltre, si incardina in un quadro regionale più ampio di promozione della salute e di prevenzione dei fattori di rischio, che vede già lavorare in maniera sinergica la scuola e il mondo sociale e sanitario”.

Per la realizzazione del progetto è stata incaricata l'Azienda USL Umbria 2, quale Azienda capofila per la Regione con la funzione di coordinamento tra l'Ufficio scolastico regionale e l'Azienda USL Umbria 1.

## **protezione civile**

### **emergenza maltempo in toscana, assessore melasecche: dall'umbria partite in soccorso squadre della protezione civile regionale con tecnici e volontari**

Perugia, 4 nov. 023 - Il sistema di protezione civile dell'Umbria si mobilita in aiuto alla macchina dei soccorsi attivata in Toscana per fronteggiare le gravi criticità causate da forti allagamenti e maltempo che hanno interessato una vasta parte del territorio. “La Regione ha dato immediatamente la sua disponibilità - riferisce l'assessore alla Protezione Civile, Enrico Melasecche - e già ieri sera, in accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, è partita dall'Umbria una prima squadra di sommozzatori, dotata di un gommone, impegnata nella ricerca dei dispersi in collaborazione con i Vigili del Fuoco. Nella tarda mattinata di oggi partirà una seconda squadra composta dalla dirigente e funzionari del Servizio regionale di Protezione civile e da altri volontari, alla volta del centro di ammassamento soccorritori di Campi Bisenzio. Qui verrà loro indicato dove recarsi e intervenire, con le idrovore e gli altri mezzi a disposizione, per liberare le famiglie e le attività produttive dalla morsa del fango”.

Per quanto riguarda l'Umbria, “il Centro regionale di protezione civile di Foligno monitora in modo continuativo la situazione,



alla luce delle previsioni di ulteriori piogge fra sabato e domenica. Ieri si sono registrate numerose frane sparse in gran parte del territorio regionale, frequenti cadute di alberi ovunque vengono segnalate dai sindaci, ma non ci sono state situazioni di pericolo per la vita delle persone".

"Nonostante la giornata tradizionalmente dedicata al ricordo dei Caduti ed alle Forze Armate è vigile e massima l'attenzione a quanto sta accadendo. Ringrazio fin da ora - conclude l'assessore Melasecche - la struttura della nostra Protezione Civile, con cui mi sono costantemente tenuto in contatto informando la Presidente Tesei sugli sviluppi delle varie situazioni, che dà ancora una volta prova della sua grande capacità di intervento e dell'impegno al servizio della comunità".

**emergenza maltempo in toscana, operativa a Figline di Prato la squadra della protezione civile dell'umbria. L'assessore melasecche alla sala regionale prociv e al coc di assisi, in contatto con sindaci sulla situazione in umbria**

Perugia, 5 nov. 023 - È stata indirizzata a Figline di Prato, in uno dei centri toscani maggiormente colpiti dalle alluvioni, ed è già pienamente operativa la squadra della Protezione civile umbra, partita nella tarda mattinata di sabato dal Centro regionale di Protezione civile di Foligno alla volta della Toscana per dare il proprio contributo alla macchina dei soccorsi. La colonna mobile umbra, coordinata dalla Dirigente del Servizio regionale di Protezione civile, Stefania Tibaldi, è composta da quattro funzionari e da 30 volontari di sette organizzazioni di volontariato umbre: Pietralunga Anteo, Monteleone di Orvieto Gruppo Comunale, Spoleto AVCC, Piegaro Valnestore, Rosa dell'Umbria di Todi, Foligno "Città di Foligno", Bastia Umbra Gruppo Comunale.

"Tecnici e volontari, attrezzati con motopompe idrovore, idropulitrici, moduli per il lavaggio e mezzi movimento terra, sono stati immediatamente impiegati a supporto della popolazione toscana colpita dall'evento calamitoso. Si stanno effettuando inoltre sopralluoghi insieme ai tecnici locali per far fronte innanzitutto alle esigenze impellenti delle famiglie in difficoltà". A darne notizia è l'assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche, rinnovando plauso e apprezzamento per l'operato dei soccorritori.

L'assessore Melasecche è costantemente aggiornato anche sull'evolversi della situazione in Umbria, tramite la Sala operativa regionale del Centro di protezione civile. "Si è registrato vento molto forte nella primissima mattinata di oggi - informa - che ha toccato i 157 km/h a Forca Canapine, 84 km/h a Piediluco ed Acquasparta, 72 a Passignano sul Trasimeno e Città di Castello. La perturbazione sta velocemente spostandosi a sud e le previsioni, sia per le precipitazioni che per le raffiche di vento, indicano un notevole calo".



Dal Centro di protezione civile di Foligno, dopo aver parlato con i sindaci dei territori umbri dove si sono registrate criticità, quelli di Assisi, Gualdo Tadino e Bastia Umbra, oltre che con il responsabile dei rapporti istituzionali dell'ENEL per il ripristino dell'energia elettrica a circa 300 famiglie nel comune di Assisi - che, gli è stato assicurato, avverrà entro le prossime tre ore - l'assessore Melasecche si è recato al COC (Centro Operativo Comunale) di Assisi. Qui ha incontrato il sindaco Stefania Proietti ed i tecnici, compresi quelli regionali del Servizio di mitigazione del rischio idrogeologico, "per fare il punto sulla situazione - riferisce l'assessore -, verificare i danni e predisporre le misure indispensabili per fronteggiare nella maniera più efficace tali situazioni, a cominciare dalla legge regionale sulla protezione civile di cui si avverte sempre più la necessità - sottolinea - in considerazione della frequenza con cui questi fenomeni si stanno verificando anche sul nostro territorio".

**emergenza maltempo in toscana: nuovo contingente della colonna mobile della protezione civile dell'umbria da ieri a prato per prestare aiuto**

Perugia, 9 nov. 023 - "Prosegue l'impegno della Regione Umbria nel territorio di Prato, uno dei centri toscani maggiormente colpiti dagli eventi alluvionali dei giorni scorsi, dove un primo contingente della colonna mobile della nostra protezione civile è intervenuto già da sabato scorso per prestare aiuto". È quanto afferma l'assessore regionale alla Protezione Civile, Enrico Melasecche, rendendo noto che un nuovo contingente umbro, partito ieri mattina dal Centro regionale di protezione civile di Foligno, si è avvicinato al primo e sta continuando ad assicurare supporto ai cittadini nel territorio di Prato.

Ne fanno parte 3 funzionari della struttura regionale di Protezione civile e 22 volontari di otto organizzazioni di volontariato: i Gruppi comunali di protezione civile di Terni, Orvieto, Acquasparta, Gualdo Cattaneo e Spello, le Associazioni Protezione civile di Collescipoli e Umbertide, l'Associazione Nazionale Carabinieri Umbria. Sono dotati di moduli per il lavaggio dal fango e di motopompe idrovore per l'aspirazione di acqua nei locali allagati.

"Mi unisco ai ringraziamenti del Comune di Prato - sottolinea l'assessore Melasecche - che ha più volte evidenziato l'importanza dell'aiuto che il nostro sistema regionale di Protezione civile, dipendenti regionali e volontari, sta garantendo ormai da diversi giorni".

Le operazioni di soccorso si prolungheranno presumibilmente fino a domenica prossima, con l'obiettivo di portare a termine tutte le attività segnalate dal Centro Operativo Comunale di Prato.



**Emergenza alluvioni in Toscana, rientrata colonna mobile protezione civile umbra impegnata in aiuti a Prato. Il "grazie" dell'assessore Melasecche che si unisce a quello del ministro Musumeci**

Perugia, 14 nov. 023 - Ha completato le sue attività di aiuto ed è rientrata in Umbria anche il secondo contingente della colonna mobile della protezione civile regionale, impegnata dal 2 novembre scorso in Toscana, colpita dall'emergenza alluvionale. Ieri, lunedì 13 novembre, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, ha riunito nella sala del Consiglio del Comune di Campi Bisenzio tutte le rappresentanze delle colonne mobili regionali e del volontariato, fra cui quella umbra, per ringraziare del supporto fornito.

Alla struttura regionale di protezione civile e ai volontari impegnati, va anche il rinnovato grazie dell'assessore Enrico Melasecche: "Mi unisco ai ringraziamenti del Ministro, della Regione Toscana e del Comune di Prato", dice sottolineando a sua volta "l'importanza dell'aiuto che il nostro sistema regionale di Protezione civile sta garantendo ad ogni emergenza, sia locale che nazionale, con impegno e notevoli capacità".

La colonna mobile della Regione Umbria era stata indirizzata ad operare nel territorio di Prato.

Il primo contingente, composto dalla dirigente del Servizio Protezione Civile ed emergenze, Stefania Tibaldi, tre funzionari e da 30 volontari di sette organizzazioni di volontariato umbre (Pietralunga Anteo, Monteleone di Orvieto Gruppo Comunale, Spoleto AVCC, Piegaro Valnestore, Rosa dell'Umbria di Todi, Foligno "Città di Foligno", Bastia Umbra Gruppo Comunale) è stato indirizzato immediatamente a Figline di Prato. Qui è intervenuto con motopompe idrovore, idropulitrici, moduli per il lavaggio e mezzi movimento terra, al fine di garantire un ritorno alla normalità del quartiere dove numerosi sono stati i locali interrati invasi da acqua e fango a causa della esondazione dai fiumi che costeggiano l'area.

Nei giorni successivi i volontari hanno anche provveduto al pompaggio di grandi quantità di acqua con idrovore di maggiore potenza per liberare ampie zone allagate, tra cui alcune destinate ad attività produttive vivaistiche.

Il secondo contingente che ha raggiunto Prato è partito la mattina dell'8 novembre dal Centro regionale di protezione civile di Foligno, dotato di moduli per il lavaggio dal fango e di motopompe idrovore per l'aspirazione di acqua nei locali allagati.

Ne facevano parte 3 funzionari della struttura regionale di Protezione civile e 22 volontari di otto organizzazioni di volontariato: i Gruppi comunali di protezione civile di Terni, Orvieto, Acquasparta, Gualdo Cattaneo e Spello, le Associazioni Protezione civile di Collescipoli e Umbertide, l'Associazione Nazionale Carabinieri Umbria.





Il secondo contingente ha proseguito i lavori, già iniziati dal primo, per pulire i locali interrati della OAMI, una struttura per l'assistenza dei malati infermi. Una attività importantissima per il riavvio funzionale della struttura, in quanto nei locali allagati erano presenti le centrali degli impianti elettrico ed idrosanitario, nonché i vani tecnici degli ascensori rimasti bloccati con l'evento alluvionale.

La colonna mobile umbra è rientrata al termine di questa attività, dopo aver supportato il COC del Comune di Prato nella sorveglianza dei corsi d'acqua che nella giornata di sabato hanno nuovamente rotto alcuni argini, ma questa volta in punti controllati dove si poteva ridurre al minimo il coinvolgimento delle zone abitate.

## **sanità**

### **programmazione sanitaria, precisazioni della regione in merito alle dichiarazioni del vicesindaco di terni**

Perugia, 1 nov. 023 - In riferimento a quanto dichiarato dal Vicesindaco di Terni Riccardo Corridore in merito a presunti ritardi nella richiesta di parere al Ministero della Salute sugli atti di programmazione sanitaria regionale, dalla Regione si specifica che la nota PEC di richiesta per il rilascio del parere della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute è stata inviata dalla Regione Umbria in data 4 gennaio 2023. Nella nota veniva chiesto il rilascio del parere sia per la Delibera di Giunta Regionale n. 1182 del 11/11/2022 riguardante il terzo polo sanitario regionale sia per la Delibera di Giunta Regionale n. 1418 del 30/12/2022 inerente il provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati).

La nota PEC n. 44 del 21 agosto 2023, a cui si fa riferimento e trasmessa attraverso il sistema SiVeAS (Sistema Nazionale di Verifica e controllo sull'Assistenza Sanitaria, istituito dal Ministero della Salute per la verifica dei criteri di appropriatezza e di qualità delle prestazioni erogate e di efficienza dei fattori produttivi) consiste - si precisa inoltre - in un atto tecnico, per avere un parere preliminare del Ministero e definire l'atto da proporre alla Giunta regionale per la sua adozione. Tale documento contempla, oltre ai posti letto, anche una integrazione sulle strutture complesse di cui devono essere dotati gli ospedali pubblici.

Si specifica che il documento trasmesso attraverso SiVeAS non apportava modifiche circa il numero di posti letto attribuibili alla realizzazione di ulteriori strutture private, per la cui realizzazione ed esercizio di attività, ai sensi dell'art. 8ter del D.Lgs 502/1992 e s.m.i. è necessaria una verifica di compatibilità del progetto, da parte della Regione, effettuata in base al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale.





Successivamente, in data 11 settembre 2023, a seguito di ulteriori interlocuzioni con il Ministero della Salute è stata inviata un'ulteriore comunicazione con il riepilogo complessivo della situazione al fine di ricevere un parere preliminare, prima di sottoporlo nuovamente all'approvazione della Giunta Regionale.

Si specifica, infine, che è tuttora in corso il confronto con il Ministero della Salute finalizzato alla appropriatezza e alla efficienza della rete ospedaliera del sistema sanitario regionale, cui in ogni caso dovrà, per darne seguito, come sopra specificato, dovrà essere adottato con specifico atto da parte della Giunta regionale.

### **premiato al Forum sanità 2023 il progetto di Puntozero "L'Intelligenza Artificiale per lo Smart CUP"**

Perugia, 2 nov. 2023 - Il progetto "L'Intelligenza Artificiale per lo Smart CUP" realizzato da PuntoZero è stato premiato con menzione speciale al "FORUM Sanità 2023" promosso dal gruppo Digital360 con l'obiettivo di valutare le migliori idee, i progetti, le soluzioni ed i prodotti originali sviluppati per migliorare la salute pubblica e i servizi di prevenzione, diagnosi assistenza e cura. L'Amministratore di PuntoZero, Giancarlo Bizzarri, è intervenuto nei panel "Health Data & FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico)" e "Citizen Journey", in quest'ultima categoria ha illustrato il progetto "L'Intelligenza Artificiale per lo Smart CUP" che è stato premiato come soluzione innovativa per la categoria.

Il progetto AI Smart CUP nasce in seguito all'emergenza Covid-19 per adottare misure di distanziamento sociale e recuperare le prestazioni perse a causa della pandemia. L'aspetto innovativo della soluzione Smart CUP consiste nello snellimento della procedura di prenotazione.

PuntoZero in quest'ottica, ha reingegnerizzato il processo di prenotazione superando il contatto fisico tra l'operatore dello sportello ed il cittadino che viene preso in carico sin dal momento della prescrizione specialistica da parte del medico di medicina generale.

Il cittadino non deve più preoccuparsi di nulla in quanto è il Servizio Sanitario Regionale che gestisce la prenotazione avvisando direttamente l'utente con un SMS o un messaggio Whatsapp con i dati della prenotazione.

Se al cittadino la soluzione proposta non va bene, si può recare presso le farmacie per cambiarla.

L'obiettivo del Progetto AI Smart CUP è quello di prenotare le visite specialistiche direttamente tramite l'AI (Artificial Intelligence) evitando l'accesso al CUP o al call center da parte dell'utente.

I vantaggi offerti dal progetto:

- miglioramento dell'esperienza utente nell'accesso ai servizi



- riduzione degli accessi fisici presso Aziende Sanitarie e Ospedaliere
- eco sostenibilità
- riduzione costi sociali
- distribuzione ottimizzata dei carichi delle strutture sanitarie

Ad oggi (nei primi 9 mesi del 2023) il 12% delle prescrizioni dei medici (corrispondenti a 160 mila prenotazioni) è avvenuto tramite Smart CUP.

L'Amministratore di PuntoZero ha ringraziato per gli ottimi risultati raggiunti, i medici di medicina generale dell'Umbria poiché si deve a loro se si è arrivati a questo traguardo.

**Epatite C, la Regione Umbria avvia lo screening gratuito per i nati dal 1969 al 1989. Assessore Coletto: diagnosi precoce e cure specifiche grazie alla prevenzione, per un virus insidioso che non dà sintomi**

Perugia, 2 nov. 023 - Al via in questi giorni la campagna di screening gratuito per la prevenzione dell'epatite C per tutti i cittadini umbri e nati tra il 1969 e il 1989. "Con un semplice esame del sangue è possibile verificare la presenza del virus dell'HCV ed accedere alle cure necessarie a scongiurare le complicazioni della malattia epatica avanzata" spiega l'Assessore regionale alla Salute, Luca Coletto.

È stata realizzata anche una campagna di comunicazione regionale "Epatite C, se la Conosci la Curi" per sensibilizzare gli oltre 230 mila cittadini interessati.

"L'epatite C è un'infezione virale del fegato potenzialmente pericolosa - sottolinea Coletto - in quanto può non dare sintomi o solo sintomi generali, come depressione e stanchezza, ma se si sviluppa un'epatite cronica può causare seri problemi di salute quali danni al fegato, cirrosi, cancro al fegato. La terapia antivirale disponibile è semplice da assumere, sicura ed efficace, con il 95% dei pazienti trattati che guarisce completamente eliminando l'infezione".

Come da indicazioni ministeriali, lo screening è rivolto a tutti i nati dal 1969 al 1989, iscritti all'anagrafe sanitaria (inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti - STP), alle persone seguite dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) indipendentemente dall'anno di nascita e dalla nazionalità, e ai detenuti in carcere, anche in questo caso indipendentemente da età e Paese di provenienza.

La partecipazione allo screening è facile e gratuita; coloro che hanno ricevuto la lettera informativa per posta devono prenotare esame tramite il portale dedicato <http://scr.regione.umbria.it>, scegliendo la sede, la data e l'orario più comodi. Possono aderire allo screening anche coloro che, pur non avendo ricevuto la lettera, presentandosi ad un qualsiasi sportello CUP o FarmaCUP per la prenotazione di altri esami ematochimici, decideranno di



prenotare contestualmente anche il test di screening per l'epatite C.

Tutti gli approfondimenti sull'epatite C, sull'organizzazione dello screening e sulla campagna di comunicazione, sono contenuti nella [pagina web dedicata: https://www.regione.umbria.it/screening-per-l-epatite-c](https://www.regione.umbria.it/screening-per-l-epatite-c)

**vaccinazioni: assessore Coletto, "per i soggetti fragili raccomandata vaccinazione anticovid e antinfluenzale"**

(aun) - Perugia 7 nov. 023 - Sono 1640 i vaccini antiCovid somministrati in Umbria all'8 novembre: lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, ricordando che, andando verso la stagione fredda che vede la forte ripresa dell'attività sociale nei luoghi chiusi, la vaccinazione, in particolare per le categorie fragili e per gli over 65, rimane la migliore e più efficace forma di protezione.

L'assessore ricorda che la Regione ha stipulato un accordo di collaborazione operativa con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e con le Farmacie, proprio per garantire - come cita la circolare ministeriale - una maggiore offerta attiva della vaccinazione alle persone a rischio di sviluppare forme gravi della malattia.

Contestualmente alla vaccinazione antiCovid è raccomandabile per le categorie a rischio anche la vaccinazione antinfluenzale.

**Giunta regionale ribadisce "ruolo strategico" nuovo ospedale Santa Maria di Terni e dà mandato agli uffici regionali per documento di fattibilità delle alternative progettuali, con relativi cronoprogrammi, al fine di portare a compimento l'opera**

Perugia, 8 nov. 023 - La Giunta Regionale dell'Umbria in una delibera odierna, nel ribadire il ruolo strategico che il nuovo ospedale Santa Maria di Terni ha nell'ambito della rete sanitaria, ha effettuato, sulla base del quadro esigenziale fornito dall'Azienda Ospedaliera di Terni, una ricognizione delle risorse a disposizione attualmente della Regione da destinare alla realizzazione della struttura, ed ha dato mandato agli uffici competenti di redigere il documento di fattibilità delle alternative progettuali in cui si evidenzino, con particolare attenzione, anche i relativi cronoprogrammi attuativi, al fine di portare a compimento l'opera, la cui stima dei costi complessiva è presuntivamente di 280 milioni di euro.

Dalla ricognizione effettuata è emerso che l'Ente regionale è in grado di riprogrammare circa 116,5 milioni di euro da destinare a tale scopo. La Giunta nell'atto programmatico approvato oggi, confermando di avere già avviato interlocuzioni e richieste formali al Ministero della Salute finalizzate al reperimento di aggiuntive risorse, dispone che gli uffici competenti valutino,



per la parte residua che ad oggi ammonta a circa 163,5 mln di euro, tutte le ipotesi a cominciare dalle eventuali modalità di ulteriore partecipazione della Regione stessa al finanziamento nonché del ricorso alle risorse INAIL, destinate all'edilizia sanitaria, per l'intero ammontare dei costi. Inoltre, la Giunta rimane aperta all'eventuale ricorso a forme di partenariato pubblico-privato. "Il nuovo ospedale di Terni - ha affermato la Presidente Donatella Tesei - ricopre un ruolo strategico nell'ambito della rete ospedaliera regionale e per i territori limitrofi, e la sua realizzazione è per noi una priorità. Dopo aver fatto una puntuale ricognizione di quelle che sono le risorse a disposizione dell'Ente, valutiamo tutte le ipotesi: l'utilizzo di ulteriori risorse proprie, il ricorso ai fondi Inail per l'intero ammontare dei costi, nonché un eventuale project financing. A tal fine è stato dato mandato agli uffici di redigere, in tempi stringenti, il documento di fattibilità delle alternative progettuali. Il nostro scopo - ha concluso - è quello di avere prima possibile una struttura moderna e funzionale che possa servire l'ampio bacino regione e non, e si integri con le altre strutture esistenti e di futura realizzazione come ad esempio l'ospedale di Narni Amelia ormai in fase di avvio".

#### **Sanità, precisazioni su dati relativi a liste di attesa**

Perugia, 11 nov. 023 - Rispetto all'articolo pubblicato sul "Corriere della Sera" inerente le liste d'attesa, ripreso da parte della stampa umbra, si vuole specificare che AGENAS, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, con nota del 21 aprile avente per oggetto "Progetto di sviluppo per la sperimentazione della raccolta di dati sui tempi di attesa delle prestazioni", richiedeva alle Regioni la volontà di partecipare su base volontaria ad una prima sperimentazione su un campione di Aziende Sanitarie Locali focalizzando l'attenzione sui dati ex ante riferibili alla prenotazione di una specifica settimana indice. Nella nota si specificava che "In considerazione della partecipazione su base volontaria al fine di sostenere la buona riuscita di questo Progetto, con la presente si chiede di volere segnalare a questa Agenzia l'eventuale partecipazione di una o più ASL della vostra Regione dove è attivo un CUP con copertura di almeno il 90% delle strutture afferenti nell'ambito di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale". È quanto si specifica in una nota della sanità regionale.

La Regione Umbria, che pone molta attenzione al governo delle liste di attesa, ha aderito al Progetto facendo partecipare entrambe le Aziende Sanitarie Locali presenti nel territorio - si spiega - ovvero la USL Umbria 1 e la USL Umbria 2, che hanno entrambe una copertura del CUP del 100% delle strutture afferenti nel loro ambito di competenza. Sono stati individuati i referenti



delle due Aziende che hanno inviato i dati ed AGENAS, in data 25 settembre, ha comunicato con mail di aver ricevuto i dati completi di entrambe le Aziende.

La Regione Umbria, dunque, ha partecipato al Progetto volontario con entrambe le Aziende territoriali presenti (USL Umbria 1 e USL Umbria 2) e quindi con una adesione pari al 100% e per tale motivo non può essere classificata come "Regione che ha inviato i dati solo di alcuni ospedali" come erroneamente riportato nell'articolo del "Corriere della Sera", bensì come Regione che ha inviato tutti i dati richiesti (100%) al pari delle Regioni Piemonte, Trento, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Marche.

Si vuole inoltre evidenziare che nel rispetto delle indicazioni del PNGLA (Piano nazionale del governo delle liste di attesa) e delle indicazioni per la pubblicazione dei tempi di attesa, è presente una idonea sezione sul sito della Regione al seguente link <https://www.regione.umbria.it/salute/liste-di-attesa> con pubblicazione dei tempi di attesa previsti per le prestazioni sottoposte a monitoraggio ministeriale con le relative classi di priorità. Il sito consente il collegamento con i siti aziendali e i dati sono consultabili in forma dinamica, potendo interrogare il sistema per periodo, struttura di erogazione, prestazione e classe di priorità nel rispetto della trasparenza richiesta.

In ultimo, rispetto anche agli articoli apparsi oggi sulla stampa locale, si precisa che rispetto ai PDT (Percorsi di Tutela) e quindi alle prestazioni che vanno recuperate, il dato inviato periodicamente al Ministero della Salute e ad AGENAS, come previsto dal monitoraggio ministeriale, non è relativo, come si afferma, alle sole due Aziende Territoriali, come se fosse un dato parziale, ma si riferisce al complessivo dato regionale, ovvero il 100% delle prestazioni che alimentano le liste di attesa tramite CUP. Difatti le prestazioni ambulatoriali di primo accesso che vanno in lista di attesa, perché non trovano un posto utile al momento della prenotazione e devono essere recuperate, vengono assegnate solo alle due Aziende territoriali per competenza rispetto alla residenza del paziente e quindi quel dato delle due Aziende copre tutto l'ambito territoriale regionale. Le Aziende Ospedaliere sono invece coinvolte nel recupero di tali prestazioni in collaborazione con le Aziende territoriali.

## **telecomunicazioni**

**Accolto emendamento che dovrebbe garantire la sostenibilità degli investimenti in servizi cloud infrastrutturali fino al 2035. Assessore Fioroni: "Una lotta, quella sulla sostenibilità a medio-lungo periodo degli investimenti cloud, che come Regioni stiamo portando avanti da tempo"**

Perugia, 13 nov. 023 - "Una lotta, quella sulla sostenibilità a medio-lungo periodo degli investimenti cloud, che come Regioni stiamo portando avanti da tempo". Michele Fioroni, assessore allo



Sviluppo Economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione della Regione Umbria, così ha commentato l'accoglimento, avvenuto nella giornata del 7 novembre scorso, di un emendamento al DL 132/2023 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali" (ancora in corso di esame in Commissione per la conversione in legge) che introduce l'articolo "Disposizioni urgenti in materia di acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali" che recita "Al fine di agevolare il processo di transizione digitale delle amministrazioni pubbliche, nonché di assicurare l'efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, all'articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «In relazione ai contratti necessari ad adempiere agli obblighi di migrazione di cui all'articolo 33-septies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le variazioni compensative possono essere proposte fino al termine di durata dei predetti contratti, comunque non oltre il 31 dicembre 2035".

Di fatto, si va ad ampliare l'orizzonte temporale entro il quale sarà possibile effettuare "variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra gli stanziamenti previsti, nell'ambito delle proprie dotazioni finanziarie, per gli investimenti relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in attrezzature, quali i server e altri impianti informatici, e quelli relativi all'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali", come recita l'art. 27 comma 2-quinquies del DL 152/2021.

Tutti gli investimenti a valere sul PNRR messi in campo dalle Regioni rappresentano una "congiuntura astrale" che unita a una pianificazione efficiente, a delle traiettorie chiare e realistiche possono consentire al sistema Paese di fare il salto verso una maturità digitale. Fino ad oggi la sostenibilità di tali investimenti era limitata all'orizzonte temporale legato al PNRR, cioè al 2026, aspetto critico per quelle amministrazioni che hanno investito e investono nel cloud e che dopo il 2026 avrebbero visto questi investimenti a rischio. Lo spostamento di questa data al 2035 è una buona notizia e la conferma che la voce dei territori è importante.

La Commissione per la Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome, di cui l'Assessore Fioroni è coordinatore, infatti, già da febbraio 2022, tramite una nota inviata dal Presidente Fedriga all'allora Ministro per l'innovazione e la transizione digitale e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva segnalato l'urgenza di avviare una riflessione sulla sostenibilità finanziaria di medio e lungo periodo rispetto alla gestione dei significativi investimenti previsti dal PNRR al fine di garantire



una evoluzione coerente, stabile e sostenibile, della digitalizzazione della PA (Pubblica Amministrazione) nelle Regioni e nei territori.

## **terremoto**

### **Cascia: avviati i lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Francesco**

Perugia, 06 nov. 023 - A Cascia, sono stati consegnati il 19 ottobre scorso e immediatamente avviati i lavori di ristrutturazione della chiesa di San Francesco, che costituisce l'edificio dominante della centrale piazza Garibaldi. La chiesa, di proprietà comunale, ha sempre rappresentato un luogo culturale di grande rilievo all'interno del centro storico della città di Santa Rita.

Si tratta di uno dei 144 interventi monitorati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria ed avviati con l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 109/2020, che ha approvato l'elenco unico di rimodulazione degli importi di interventi già finanziati con precedenti ordinanze commissariali.

I lavori previsti nella chiesa di San Francesco si concentreranno soprattutto sulla riparazione dei danni ed il consolidamento dell'intero complesso e dell'alto campanile, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e successivamente messo in sicurezza dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Tutti gli interventi sono stati progettati nel rispetto della tutela dell'identità storica e culturale essendo l'edificio di impianto medievale.

I "lavori di riparazione con miglioramento sismico" sono stati aggiudicati all'impresa Palmucci Costruzioni srl di Roma per un importo complessivo di euro 528.429,37. I lavori, che dovranno essere completati in 300 giorni, saranno diretti dall'Ing. Arch. Massimo Mariani con il supporto dell'area Lavori pubblici del Comune di Cascia in qualità di soggetto attuatore.

### **ricostruzione post sisma 2016, presidente tesei ottiene da cabina di coordinamento i finanziamenti per ulteriori due opere del programma stralcio edifici di culto per ottavo centenario morte san francesco d'assisi**

Perugia, 13 nov. 023 - La Presidente della Regione, Donatella Tesei, nella riunione della Cabina di Coordinamento Sisma 2016 che si è svolta oggi, ha chiesto ed ottenuto il finanziamento di ulteriori due opere facenti parte del "Programma stralcio degli edifici di culto per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco D'Assisi, Patrono d'Italia" e che riguardano le mura esterne del Sacro Convento di Assisi e la Chiesa di Santa Maria a Montesanto di Todi.

Nel corso della riunione della Cabina, sono state inoltre approvate le modifiche alla Ordinanza speciale n. 43 del 31 dicembre 2022 inerente l'abitato di Campi Alto, disponendo un





maggiore finanziamento di 2.218.784 euro per il recupero del "rifugio escursionistico" che era rimasto fuori dalla perimetrazione della frazione.

Sono stati inoltre rimodulati gli interventi sulla chiesa San Francesco di Norcia e sugli Uffici della casa di riposo Fusconi-Lombrici, nonché di alcuni interventi di Scheggino; si è inoltre preso atto che l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria diventa soggetto attuatore del nuovo cimitero di Preci/Sant'Eutizio.

Sono state invece rinviate alla prossima Cabina di Coordinamento del 23 novembre le modifiche all'art.27 del Testo Unico in tema di delocalizzazione definitiva degli immobili gravemente danneggiati.

La presidente Tesei ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti "che ci consentono, grazie all'impegno e alla determinazione ad accelerare la ricostruzione, di procedere con un ulteriore tassello e restituire alle nostre comunità beni culturali, servizi, borghi non solo in sicurezza, ma valorizzati e con accresciute funzionalità".

## **trasporti**

**conferma abbonamenti agevolati tpl studenti universitari, ulteriore riunione a palazzo donini fra regione, comune di perugia, università degli studi e per stranieri: elaborata proposta da sottoporre a gestori, con platea più ampia di beneficiari. accordo previsto entro la prossima settimana**

Perugia, 6 nov. 023 - Si è tenuto questa a Palazzo Donini un ulteriore incontro fra la Regione Umbria, il Comune di Perugia, l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per gli Stranieri, per confermare il Pass Umbria-UniPg, gli abbonamenti a tariffa agevolata per i servizi di trasporto pubblico locale attivati in via sperimentale nello scorso anno accademico a favore degli studenti dei due Atenei. All'incontro hanno preso parte la presidente della Regione, Donatella Tesei, e l'assessore regionale ai Trasporti Enrico Melasecche, il sindaco di Perugia Andrea Romizi e l'assessore comunale Luca Merli, il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Perugia Maurizio Oliviero, direttore e dirigenti dell'Università degli studi e dell'Università per Stranieri.

Gli Enti hanno elaborato una proposta articolata, in linea con il modello sperimentato nello scorso anno accademico, da sottoporre ai gestori del trasporto pubblico locale al fine di strutturare in via definitiva il Pass Umbria-UniPg ed ampliare la misura, estendendola anche ad una platea di studenti parauniversitari finora esclusi.

Seguiranno incontri, sia con i gestori del trasporto pubblico locale che con i rappresentanti dei nuovi Istituti da includere, in modo da affrontare nei prossimi giorni gli ultimi dettagli dell'accordo conclusivo.

Gli Enti concordemente prevedono la formalizzazione dell'accordo entro la prossima settimana.





## **università**

### **Alloggi universitari: finanziato dal Ministero progetto per San Francesco al Prato**

Perugia 10 nov. 023 - Con decreto ministeriale n. 1488 del 6 novembre 2023, è stata approvata la graduatoria degli interventi finalizzati a creare alloggi universitari finanziabili con la legge 338/2000.

Per la Regione Umbria è beneficiaria l'Agazia regionale per il diritto allo Studio, che ha presentato domanda di finanziamento per il nuovo studentato di San Francesco al Prato a Perugia e per la ristrutturazione dei Padiglioni di via Faina, sempre nel capoluogo umbro.

Il Collegio di San Francesco al Prato ha ottenuto un finanziamento di 2.410.796 euro.

"La cifra - spiega l'assessore regionale per il Diritto allo Studio, Paola Agabiti - aggiunta al finanziamento regionale per euro 2.560.000, permetterà la realizzazione completa dell'opera. Nei prossimi mesi infatti, potrà essere pubblicato l'avviso di gara per l'assegnazione dei lavori. Una volta realizzato, l'immobile, avrà una capacità ricettiva per 40 posti letto".

Sempre con decreto ministeriale n.1488, è rientrato al 10/mo posto tra gli interventi ammissibili a finanziamento il progetto presentato da Adisu per la ristrutturazione dei Padiglioni 1, 2, 3 e 4 di Viale Faina a Perugia.

L'importo riconosciuto dal Ministero è di euro 24.023.571. E da recenti interlocuzioni con il Ministero la Regione ha avuto rassicurazione su tempi brevi per lo scorrimento delle graduatorie.

La realizzazione dei Padiglioni consentirà di avere a disposizione un numero complessivo di circa 200 posti letto.

## **urbanistica**

### **Urbanpromo; "Premio Urbanistica 2023" al progetto di rigenerazione urbana del quartiere San Valentino a Terni, soddisfazione assessore Melasecche: riconosciuto l'alto livello qualitativo**

Perugia, 10 nov. 023 - È stato ritirato dall'assessore regionale alla Rigenerazione urbana, Enrico Melasecche, il "Premio Urbanistica 2023" per il progetto "Terni: rigenerare San Valentino", primo classificato nella categoria "Nuove modalità dell'abitare e del produrre", conferito ieri sera durante una cerimonia nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, a Firenze, nell'ambito della XX edizione di Urbanpromo - Progetti per il Paese, manifestazione a carattere nazionale promossa dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica.

Il progetto umbro, frutto di un lavoro congiunto tra ATER Umbria e il Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico di Milano, è finanziato con le risorse del Fondo complementare al PNRR nell'ambito del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" con un



cofinanziamento da parte della Regione Umbria, per un importo totale di oltre 14,5 milioni di euro.

Presentato a Urbanpromo 2022 da Regione Umbria, ATER e Comune di Terni, "Terni: rigenerare San Valentino" ha registrato notevole apprezzamento fra i 550 esperti del settore che, per il concorso indetto da "Urbanistica", la storica rivista dell'INU, hanno votato online i progetti candidati alla XVI edizione del Premio, articolato in tre categorie che evidenziano i temi più importanti dell'urbanistica contemporanea: Rigenerazione ambientale, economica e sociale; Innovazioni tecnologiche per la gestione urbana; Nuove modalità dell'abitare e del produrre.

"Un riconoscimento dell'alto valore qualitativo del progetto, che sta già per entrare nella fase realizzativa e che, con un'opera di grande riqualificazione urbana e ambientale, trasformerà un quartiere 'ghetto' in un quartiere modello, con nuovi servizi abitativi e spazi di aggregazione, dove sarà bello vivere e ritrovarsi insieme", ha detto l'assessore Melasecche, sottolineando la "profonda soddisfazione e orgoglio per il prestigioso premio".

L'assessore ha ricordato di aver richiesto "che vengano realizzati poster sul tema dell'amore sulle pareti esterne più adatte degli edifici, per qualificare ancora di più il quartiere che rinascerà e che porta il nome del patrono di Terni e degli innamorati, indicendo un concorso per la selezione degli autori".

L'intero intervento, del quale ATER è soggetto attuatore, sarà realizzato per successive fasi. Nel settembre scorso l'ATER ha definitivamente approvato la procedura di aggiudicazione dell'appalto integrato, che comprende la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. L'apertura del cantiere avverrà dopo l'approvazione del progetto esecutivo, prevista a dicembre, a carico dell'impresa aggiudicataria, il raggruppamento temporaneo di imprese Picone Costruzioni Srl/Italstem Spa, entrambe imprese locali.

Sono previsti la valorizzazione degli spazi pedonali e ciclabili, nuove piantumazioni e spazi pubblici, la sostituzione edilizia di tre edifici disabitati (di proprietà comunale, ma gestiti da ATER Umbria) e la ristrutturazione di altri edifici. Ci saranno due nuove piazze, denominate in via provvisoria "nuova piazza San Valentino" e "piazza San Lucio", con adeguate sedute e spazi per la sosta e per l'aggregazione.

La parte di nuova costruzione consiste in un corpo in linea lungo via San Lucio sul lato ovest e in un corpo compatto sul lato a est, entrambi ruotati rispetto agli allineamenti principali in modo da generare una nuova sequenza di spazi pubblici per il quartiere. I piani terra sono ad uso pubblico, con alcuni appartamenti casa-lavoro in duplex e locali per attività sociali e commerciali. Il parcheggio interrato ha circa 50 posti auto, in eccedenza rispetto all'intervento residenziale (in totale 33 alloggi), per diminuire il numero di auto nel quartiere. Sarà



riqualificato il tracciato stradale di accesso al nuovo complesso edilizio.

Il progetto "Terni: rigenerare San Valentino", insieme agli altri progetti vincitori del Premio, verrà pubblicato sulla rivista "Urbanistica", fondata nel 1933 e presente in tutte le biblioteche dei Dipartimenti Universitari di Architettura e Ingegneria.

Nell'ambito di Urbanpromo, l'assessore regionale Enrico Melasecche è inoltre intervenuto mercoledì 8 novembre al convegno dedicato alla politica abitativa nell'esperienza delle Regioni, dove ha tra l'altro illustrato l'iniziativa sperimentale che riguarda l'intervento di rifunzionalizzazione dell'edificio ex Milizia in via Campomicciolo a Terni, anche questo finanziato con risorse del Fondo complementare al PNRR. Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

